ABBONAMENTI al «Piccolo» so[...] Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della [...] mestre ed anno in proporzione. [...] da qualunque giorno, ma deve f[...] si ricevono in Piazza Goldoni N. [...] ministrazione del giornale «Il Pi[...] cent. 20, arretrato cent. 40. — N[...]

c. c. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi Trieste 11

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà L. 3,50, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p.

Trieste, Sabato 19 Giugno 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 188

Il Governo deciso a ricondurre l'ordine

L'Italia al Convegno di Boulogne

ROMA, 18, sera.

Stamane alle 10 i sottosegretari sono stati ricevuti a Palazzo Braschi dall'on. Giolitti, nelle cui mani hanno prestato il giuramento di rito. Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un breve discorso, esortando ognuno alla più efficace collaborazione, onde ottenere la massima fattività del Gabinetto, che dovrà compiere ogni sforzo per il raggiungimento del bene supremo del Paese.

Quindi i sottosegretari sono passati nel gabinetto del sottosegretario on. Porzio, ed hanno tenuto una loro riunione per uno scambio di idee. Alle 12 la riunione ebbe termine, e ciascun sottosegretario si recava al rispettivo dicastero a prendere possesso del proprio gabinetto.

Un commissariato per i consumi

Fra le riforme apportate dall'on. Giolitti nella costituzione del Gabinetto, vi è quella che crea il Commissariato per gli Approvvigionamenti. E' stato, dunque, soppresso il posto di sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti presso il Ministero dell'Industria, e tutte le attribuzioni che aveva tale sottosegretario sono assegnate ad un Commissario generale nominato con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, passando al nuovo Commissariato, messo, come ieri dicemmo, nel bilancio del Ministero del Tesoro, tutti i servizi relativi all'approvvigionamento ed alla distribuzione dei generi alimentari e dei manufatti popolari.

Stasera intanto è stato diramato l'annuncio ufficiale della convocazione della Camera per giovedì 24 corrente, col seguente ordine del giorno: *Comunicazioni del Governo.*

Alcuni deputati del Rinnovamento e di altre parti si propongono di costituire un gruppo indipendente, il quale raccolga uomini risoluti a concertare un'azione comune, su fermi caposaldi. Alla preparazione del programma parteciparono i deputati on. Sem Benelli, Silvestro Baglioni, Tofani, ed altri.

Il secondo Consiglio dei ministri

Oggi alle ore 17 si sono riuniti a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, il ministro degli Esteri on. Sforza, quello della Guerra, on. Bonomi, quello della Marina on. Sechi, dei Lavori Pubblici, on. Peano, il commissario degli Approvvigionamenti, on. Soleri, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Badoglio, quello della Marina, ammiraglio Acton, ed i comm. De Cornée e Crova, della Direzione Generale delle Ferrovie.

E' stata esaminata e discussa l'agitazione dei ferrovieri. Il Governo si propone di ripristinare il normale funzionamento del servizio dei trasporti e richiamare tutti i funzionari dipendenti al rispetto dell'autorità costituita.

In proposito sono state concretate energiche e precise disposizioni. Vero è che dalle notizie giunte ai competenti dicasteri dai centri ferroviari dell'Italia settentrionale, risulta che l'agitazione ferroviaria si avvia verso la fine. Il Governo è fermamente deciso a ricondurre l'ordine con la sollecitudine maggiore. Sono state anche prese disposizioni perchè non venga a mancare il rifornimento dei viveri ai vari centri.

Quindi è stata esaminata la situazione in Albania. Dalle notizie giunte sembra che i ribelli abbiano l'intenzione di portare un nuovo attacco contro Valona. Tutte le opportune misure per respingere i ribelli sono state già prese.

Il conte Sforza a Boulogne

Il conte Sforza, ministro degli Esteri, partirà domattina per la Francia per assistere alla conferenza preliminare di Boulogne sur Mer, a cui parteciperanno oltre a Millerand e Lloyd George, i rappresentanti del Belgio e del Giappone.

Il ministro degli Esteri sarà accompagnato dal consigliere di delegazione comm. Palliano. Stamani l'on. Sforza ha avuto un gran da fare alla Consulta. Egli ha ricevuto l'ambasciatore di Francia Barrère, che si è intrattenuto con lui quasi un'ora. Abbiamo anche visto il ministro di Grecia Koromilas.

Dopo i diplomatici stranieri, è entrato nel Gabinetto dell'on. Sforza il marchese Aliotti, il quale ha avuto col ministro una conversazione lunghissima. Il marchese Aliotti è bene informato sulle cose turche, ed è naturale che l'on. Sforza abbia voluto mettersi al corrente della situazione.

Il convegno di Boulogne non sarà probabilmente l'ultimo, prima di Spa. Gli Alleati forse si incontreranno anche a Bruxelles, città della quale si era già parlato dopo Sanremo. A Boulogne si discuterà la questione delle riparazioni, e la riunione rappresenta il seguito delle trattative iniziate a Londra dal conte Sforza dopo il convegno di Hythe.

Nel convegno di Boulogne si parlerà anche delle relazioni commerciali che potranno essere intraprese con la Russia. Evidentemente l'argomento principale che verrà trattato in questa riunione sarà quello finanziario, ma i rappresentanti dei cinque Governi alleati approfitteranno del convegno per avere uno scambio di idee sulle questioni che il Consiglio Supremo Economico sta trattando in questo momento con Krassin a Londra.

L'Italia e il trattato con la Turchia

Sebbene la stampa francese insista a dire che la Conferenza di Boulogne avrà un carattere particolarmente franco-inglese, è certo che i cinque Stati che vi partecipano avranno tutti voce in capitolo. L'Italia chiederà il 15 per cento del totale che la Germania dovrà pagare. Il Giappone domanderà di essere risarcito delle perdite sofferte dalla sua marina; il Belgio chiederà maggiori compensi per le imposizioni subite durante l'occupazione tedesca, e perfino il Portogallo, sebbene non sia ufficialmente rappresentato, avanza una richiesta di 5 miliardi.

Un altro argomento che l'urgenza e la gravità degli avvenimenti in Oriente costringerà i ministri alleati a prendere in considerazione sarà il trattato con la Turchia, quale uscì definito dalla Conferenza di Sanremo.

L'effetto immediato di quel trattato — scrive la *Tribuna* — è stato diametralmente opposto a quanto si erano prefisso i suoi autori, come l'Italia del resto aveva intuito. Esso ha ravvivato nelle popolazioni asiatiche i più accesi sentimenti nazionalistici, ha diffuso nelle popolazioni mussulmane la convinzione che la Europa volesse ingiustamente calpestare i diritti di esistenza del popolo ottomano, ed ha creato un'atmosfera di ostilità, di xenofobia, di diffidenza, proprio in quelle regioni che avrebbero dovuto diventare campo aperto al lavoro ed alla attività europea.

L'Italia non ha nulla da rimproverarsi in questo ordine di cose, perchè sostenne la necessità di salvare Costantinopoli, sede del Califfo, alla Turchia, e di non restringere l'«hinterland» di Costantinopoli alla troppo ristretta linea di Ciatalgia, e di tutelare maggiormente gli interessi delle popolazioni ottomane in Albania.

Essa ha dato l'esempio di ciò che intendeva sacrificare con tale sua condotta, poichè non desiderava nè chiese neppure un metro quadrato di territorio in Asia, ma solo di aiutare il risollevamento produttivo ed economico di quelle regioni, con concessioni nelle quali avrebbe impiegato i suoi capitali, le sue iniziative e la sua attività.

Un successo diplomatico

L'atteggiamento dell'Italia, invece di essere seguito ed incoraggiato dalle Potenze, suscitò opposizione e diffidenze, come se noi dovessimo fare per conto nostro l'occhio dolce ai nemici di ieri, per cui l'Italia, in omaggio a quei sentimenti di solidarietà con i suoi alleati, aderì al trattato sacrificando magari i suoi interessi, a quello che sembrava agli altri, nonostante il nostro convincimento, l'interesse comune.

L'*Epoca* si esprime così sul convegno: «Sarebbe inutile nascondere che questi colloqui preparatori costituiscono l'indizio di una confusa agitazione. Se gli alleati sentono il bisogno di scambi di idee così minuziosi da richiedere un convegno, segno è che la matassa si è ingarbugliata, più di quanto non avessimo previsto. Innegabilmente l'indizio di trattative dirette coi tedeschi a Spa è fatto di tale importanza da esigere fra i vincitori l'armonia assoluta. Però se questa armonia fino ad oggi non fosse mai cessata di esistere, i laboriosi tentativi di richiamarla in vita, sarebbero di certo apparsi superflui.

Nei circoli politici e diplomatici della capitale, la notizia dell'invito all'Italia di partecipare al convegno di Boulogne è accolta come un buon risultato ottenuto dalle sincere ed esplicite conversazioni avute con gli alleati, e rappresenta anche un successo diplomatico per il nostro ministro degli Esteri, nonchè un «revirement» franco-inglese a nostro riguardo».

L'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, ha avuto un colloquio anche con l'on. Giolitti. Il colloquio fra il signor Barrère e il Presidente del Consiglio è durato circa 40 minuti.

Per finire, il comm. Vigliani, che era stato mandato Prefetto a Novara, è stato richiamato a Roma dove giunse ieri. Stamani è stato ricevuto dall'on. Giolitti, che lo ha incaricato di riassumere la direzione generale della P. S.

Le circolari dei nuovi ministri

ROMA, 18, sera.

Il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Pasqualino Vassallo, ha diretto al dipendente personale il seguente telegramma-circolare:

«Nell'assumere la direzione di questo Ministero invio al personale un caldo saluto, sicuro di trovare in esso la più valida e volonterosa collaborazione. Superato un periodo di vivaci agitazioni, delle quali mi adopero con sentimento di giustizia e con grande affetto verso il personale ad eliminare ogni strascico, confido che il personale darà l'opera propria alla completa restaurazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici con ogni assiduità e con ogni buon volere, concorrendo al conseguimento di quella che è mia vivissima aspirazione e che deve costituire l'aspirazione di ognuno: la tutela migliore degli interessi del pubblico e del Paese».

L'on. Alessio, nuovo ministro dell'Industria e Commercio, ha diretto la seguente circolare:

«Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a presiedere alle ragioni nazionali e sociali dell'industria e del commercio, rivolgo ai legittimi rappresentanti di siffatti interessi, e tutori dell'insegnamento professionale, un saluto deferente, confidando di aver pel loro consiglio e nelle feconde attività delle classi industriali e commerciali una intelligente e assidua collaborazione alla ricostruzione economica della Patria».

Il *Giornale Militare* pubblica il seguente ordine del giorno dell'on. Bonomi:

«Riprendo la direzione del dicastero della Guerra con l'animo istesso con cui la assunsi pochi mesi or sono. All'Esercito, il cui valore è pari alla abnegazione, ai funzionari che mi furono sicuri collaboratori, invio il mio saluto. L'opera da compiere sarà quale attende la Patria se sapremo trarre dalla nostra storia recente, dove l'Esercito scrisse una pagina immortale, energia e fede per l'avvenire».

Un telegramma di Millerand a Giolitti

PARIGI, 18 sera

Al telegramma inviatogli dall'on. Giolitti, Millerand ha così risposto: «Vi ringrazio dei sentimenti di cui avete voluto rivolgermi l'espressione spontanea, nel momento in cui assumete la direzione degli affari pubblici. Essi garantiscono che i nostri due Governi collaboreranno efficacemente al mantenimento e allo sviluppo della politica di unione, di azione che è nei voti e negli interessi dell'Italia e della Francia, indissolubilmente avvinte dal cuore, come dalla ragione, oltrechè dalla ter[...]

Lo sciopero ferroviario in Lombardia

MILANO, 18, sera.

La cronaca dello sciopero delle Ferrovie dello Stato sembra registrare un movimento accelerato verso la composizione. Stamane una commissione si recava dal comm. Pedrazzi per chiedergli di ricevere una rappresentanza del Sindacato che avrebbe presentato proposte conciliative per la risoluzione della vertenza.

I tre rappresentanti, prima del colloquio, avevano dichiarato che se le condizioni fossero state accolte, alle ore 14 avrebbero fatto cessare lo sciopero. Le proposte da essi presentate hanno per base una lettera del capo stazione Bergonzoni.

La speranza di una soluzione

Una commissione di capi stazione scioperanti, ieri si recava da lui, per pregarlo di facilitare la risoluzione della questione, e gli inviati venivano a Milano con questa lettera del Bergonzoni, nella quale egli chiede «per amore di concordia, e per risparmiare la iattura di un prolungamento del conflitto, di essere trasferito in qualunque momento, in una località di suo gradimento».

Con queste dichiarazioni i rappresentanti del Sindacato ritenevano di poter chiudere lo sciopero, purchè fossero accolte queste altre condizioni: accettazione della domanda di trasferimento presentata dal Bergonzoni, ripresa del lavoro per le 14 di oggi, a condizione che il personale di tutte le categorie fosse riammesso senza rappresaglia di sorta, e che non dovessero subire molestie neppure i fattorini della Cooperativa di stazione, che per la prima volta avevano fatto solidarietà con la massa scioperante; pagamento delle giornate di sciopero.

Su questa ultima domanda non veniva fatta particolare insistenza, essendo proposta soltanto per forma. In via subordinata si chiedeva che le trattenute dell'importo delle giornate di sciopero fossero rinviate a tre mesi per i nuovi scioperanti, vale a dire scioperanti per la prima volta, e praticate nella misura di una giornata di sciopero al mese per tutti gli altri.

Esposte le domande vennero chiamati all'ufficio del comm. Pedrazzi anche i rappresentanti del Sindacato. Seguiva una breve discussione. Alla fine il comm. Pedrazzi si limitò a dire che avrebbe comunicato le proposte a Roma, chiedendo istruzioni. Le due commissioni, quella che aveva conferito col Bergonzoni, e quella composta dai rappresentanti del Sindacato, lasciarono la Direzione compartimentale, non nascondendo il loro disappunto per le riserve del comm. Pedrazzi, e per il nuovo rinvio della desiderata soluzione.

Sciopero ad oltranza

Nel comizio di questa mattina vennero riferiti alla massa i risultati della conferenza avuta. Per fronteggiare, intanto, la situazione sono stati istituiti, per la durata dello sciopero delle ferrovie secondarie, dei larghi servizi automobilistici, che facendo capo a Milano, giungono a Pavia, a Gorgonzola, a Novara, a Magenta, a Lodi, a Varese, a Saron, a Busto Arsizio, ad Erba e seguendo le linee Como-Cantù, Como-Mozzatto, Bergamo-Erba-Asso, Saron-Varese, Monza-Barzanò, Barlassina-Como. La tariffa è di lire 0.25-0.30 per chilometro e per viaggiatore.

L'astensione dal lavoro sulle linee delle ferrovie e tranvie secondarie è ancora stamani completa. Solo agli uffici s'è presentato qualche impiegato più di ieri. Nessun incidente è stato segnalato, nè si ha notizia di trattative. Gli scioperanti hanno tenuto un comizio stamane nel quale sono stati fatti i consueti incitamenti alla resistenza.

Mentre lo sciopero sembrava avviarsi ad una rapida soluzione, stasera, invece, nel comizio tenuto dai ferrovieri si proclamava la continuazione ad oltranza dello sciopero.

Il comm. Pedrazzi, direttore compartimentale delle ferrovie, dopo il colloquio avuto stamattina con la rappresentanza dei ferrovieri, ha telegrafato al comm. De Cornée, direttore generale delle ferrovie, le proposte fatte dai ferrovieri e le condizioni poste per la ripresa del lavoro.

De Cornée ha risposto telegraficamente che nessun concordato deve essere stipulato col personale scioperante e che la ripresa del lavoro deve avvenire senza che vengano poste condizioni.

La risposta venuta da Roma fu letta nel comizio serale dei ferrovieri i quali proclamarono, seduta stante, lo sciopero ad oltranza.

Dichiarazioni del ministro Peano

sui lavori ferroviari nella Venezia Giulia

ROMA, 18 sera

L'on. Peano, ministro dei Lavori Pubblici, intervistato dal *Giornale d'Italia*, sul suo complesso programma di ministro, dopo aver detto che lo sciopero ferroviario nel Nord d'Italia è causato dal mancato trasloco di un capostazione, ha detto che il problema più importante, ed al quale consacra tutte le sue cure, è quello dell'elettrificazione, ed a tale scopo ha costituito immediatamente la seconda sezione del Consiglio superiore delle acque, la quale sezione deve esaminare, sia l'elettrificazione delle linee ferroviarie, sia gli impianti turbo-elettrici, per usufruire le ligniti da trasformarsi in forza elettrica, sia per l'elettrificazione delle altre tramvie.

Alla domanda quali sono i lavori pubblici in via di attuazione, il ministro ha risposto che due regioni richiamano specialmente la cura del Ministero: il Mezzogiorno ed il Veneto. Egli disse che per le Terre liberate si stanno esaminando i lavori di bonifica per provvedere sveltamente alle opere di navigazione. E' stato, ed è anche oggetto di studio, il problema ferroviario che assume in quelle regioni una particolare importanza, soprattutto per alleviare con forma diretta l'assillante problema della disoccupazione.

Per le Terre Redente si possono citare i lavori sulle linee ferroviarie più notevoli: la prima percorre il tratto Trieste-Monfalcone-Sagrado-Serpenizza-Predil-Tarvis. La seconda segue la stazione di Serpenizza, Caporetto, Santa Lucia di Tolmino.

Il traforo del Predil mira a rendere indipendenti tutte le nostre comunicazioni ferroviarie delle linee di Fiume e di Trieste, che cadranno necessariamente in territorio jugoslavo. E' già sul posto il comm. Margutta, capo sezione per le costruzioni.

L'on. Miglioli e la situazione nel Cremonese

ROMA, 18, sera

E' giunto a Roma dal cremonese il deputato popolare on. Miglioli. Stamane egli si è recato a Palazzo Braschi dove è stato ricevuto dal sottosegretario agli Interni on. Corradini, e con lui ha avuto una lunga conferenza, esponendo, secondo i suoi punti di vista, lo stato di quella provincia, in seguito all'agitazione dei 40.000 organizzati cattolici, per la richiesta di un nuovo patto colonico. Il deputato popolare ha chiesto naturalmente la... testa del questore, commendatore Di Tarsia che giunse a farlo arrestare a Soresine, dopo un comizio al quale avevano partecipato 7000 lavoratori.

L'on. Corradini ha ascoltato la lunga esposizione dell'on. Miglioli, comunicandogli che il Governo ha mandato sul posto l'ispettore generale del Ministero degli Interni comm. D'Allessandro, uno dei più valenti funzionari, e si stabiliranno le linee di condotta a secondo dell'esito delle indagini. Intanto le notizie giunte stamane da Cremona a Palazzo Braschi, davano la situazione in seguito all'energico contegno delle autorità, come [...]

Un conflitto fra marinai tedeschi e britannici

alla conferenza internazionale marinara

GENOVA, 18, sera

Nella seduta antimeridiana della conferenza internazionale dei marinai, presieduta dal senatore Mayor des Planches, è stato deciso di costituire due commissioni incaricate di preparare le discussioni circa la Società di miglioramento dei lavoratori del mare, e lo statuto internazionale dei marinai.

Sorge poscia una vivace discussione in merito all'ammissione della Finlandia che viene accolta.

La protesta dei tedeschi

Nella seduta pomeridiana il signor Montagu Burlow, presidente del comizio di selezione, comunica all'assemblea la lista dei membri che sono stati eletti a far parte delle commissioni per le ore di lavoro: per l'Italia sono eletti il professore Cedozzi, delegato del Governo, il comm. Brunelli delegato degli armatori, ed il capitano Giulietti, delegato dei marinai.

Wissel, delegato operaio tedesco protesta perchè gli è stato impedito di assistere ad una riunione plenaria del gruppo operaio. Inoltre in una riunione successiva del gruppo gli è stato impossibile di far sentire le sue proteste, perchè per due ore si è discusso esclusivamente sulla questione pregiudiziale, e cioè se il delegato operaio tedesco poteva assistere alle riunione del gruppo operaio.

Il presidente, riceve la protesta del sig. Wissell, assicurandolo che potrà parlare liberamente ed esercitare tutti i suoi diritti di delegato nel corso delle sedute plenarie, ma la presidenza non può intervenire nelle questioni di procedura delle riunioni di gruppo.

Il sig. Bramah, della delegazione operaia inglese, richiama l'attenzione dell'assemblea sul fatto che la verifica delle credenziali non ha ancora avuto luogo. Se la presenza dei delegati operai tedeschi alle riunioni di gruppo è stata discussa, ciò si deve al fatto che è risultato nel corso della riunione del pomeriggio che almeno un membro della delegazione tedesca è stato scelto tra le persone la cui condotta durante la guerra ha provocato l'indignazione e il risentimento dei marinai britannici.

La commissione per le ore di lavoro

Il presidente interrompe l'oratore ricordandogli che il rapporto della commissione sulla verifica delle credenziali sarà discusso presto e che allora l'argomento trattato dal signor Bramah verrà all'ordine del giorno.

Gli fa rilevare inoltre che secondo il regolamento, i delegati in attesa della verifica delle loro credenziali godono di tutti i loro diritti.

Il conflitto fra marinai britannici e tedeschi gli è ben noto. Esso verrà discusso a suo tempo ma intanto non si può far altro che mettere a verbale la protesta dei delegati tedeschi. Il signor Rivelli, delegato operaio francese, considera che la moralità del gruppo operaio è messa in questione dalla protesta del signor Wissell. Se ieri sera, egli aggiunge, è stato detto al signor Wissell che non vi era riunione di gruppo fu perchè quella riunione era stata convocata dall'unione sindacale internazionale della quale i tedeschi non fanno parte. L'oratore mette in rilievo che durante la riunione del gruppo operaio è stata fatta la proposta di includere i marinai tedeschi nella commissione per le ore di lavoro, ma detta proposta è stato respinta con un voto regolare.

Quindi il presidente mette ai voti la lista dei membri della commissione per le ore di lavoro, lista che è approvata all'unanimità. La seduta è tolta.

Balfour sui compiti della Lega delle Nazioni

Un inviato irlandese a Roma

LONDRA, 18 sera

La Camera dei Comuni discute il bilancio delle ambasciate e delle legazioni e delle spese necessarie per la Società delle Nazioni. Balfour dichiara che la Società delle Nazioni à reso notevoli servigi nell'orbita dell'azione diplomatica. L'oratore enumera i lavori delle varie commissioni della Società, fra l'altro quelli della commissione di delimitazione della Sarre, che ha assolto compiti di grande efficacia. Balfour aggiunge che la Società delle Nazioni dovrà superare difficoltà in Polonia per la questione di Danzica. Egli spera che gli Stati Uniti si faranno rappresentare alla conferenza finanziaria internazionale. La Società delle Nazioni — prosegue l'oratore — sarà di grande utilità, a condizione che non la si incarichi di una missione sotto la quale essa non potrebbe che soccombere.

Asquith, spera che le potenze vittoriose diano campo al disarmo e si augura che il Consiglio Supremo sia sciolto al più presto possibile, lasciando che la Società delle Nazioni divenga una realtà. Lord Robert Cecil, sostiene che la Società avrebbe potuto intervenire con successo negli affari polacchi riguardo al mandati. Balfour, dice che spetta alla Conferenza della pace di stabilire le condizioni, e alla Società delle Nazioni di sorvegliare l'esecuzione. La questione della sede permanente della Società sarà risolta nell'assemblea generale.

Un deputato interroga per avere informazioni circa un ricevimento dato a Roma da O' Kelly, in qualità di inviato diplomatico straordinario del Governo della Repubblica irlandese e per sapere quali sono le intenzioni del Governo. Harmewort, risponde: «Sembra che due o trecento persone abbiano assistito ad un ricevimento dato il 28 maggio in un albergo di Roma, durante il quale sono stati cantati inni e pronunciati discorsi repubblicani. Non vi è motivo per rifiutare o ritirare il passaporto rilasciato a O' Kelly. Un deputato dice che l'incidente di cui sopra, dimostra chiaramente la necessità di conservare presso il Vaticano un rappresentante britannico.

Gravi minacce di Lloyd George contro i ferrovieri inglesi

LONDRA, 18, sera

Lloyd George ha ricevuto oggi una delegazione guidata dal deputato Thomas, il quale fece presente al primo ministro la gravità della situazione, determinata dalla decisione dei ferrovieri di impedire il trasporto delle truppe e delle munizioni in Irlanda e chiese, quali fossero le intenzioni del Governo al riguardo. Lloyd George, rispose dichiarando esplicitamente che il Governo non può affatto derogare dalla propria linea di condotta e dai propri piani politici per cedere ad una intimazione di tal genere e che sarà costretto a prendere i più radicali provvedimenti qualora i ferrovieri persistessero nei loro propositi, provvedimenti, che andrebbero dal licenziamento in massa dei ferrovieri, all'assunzione diretta da parte del Governo della gestione ferroviaria e perfino alla intera soppressione del traffico ferroviario.

Avendo la delegazione fatto notare le gravissime conseguenze che potrebbero derivare da tale provvedimento, Lloyd George rispose che, di fronte ai propositi di boicottaggio e di sabotaggio, manifestati dai ferrovieri, al Governo non spetta altro dovere che quello di tutelare le leggi e l'ordine pubblico con ogni mezzo. E' intenzione tuttavia del Governo, di evitare qualsiasi provocazione e perciò, alla estrema misura di usare le truppe per il movimento ferroviario, non verrà se non quando ogni speranza di accomodamento sarà tramontata.

Il questionario degli Alleati a Krassin

LONDRA, 18 sera

Il *Times* è informato che un questionario degli alleati è stato ieri consegnato a Krassin, nel colloquio che questi ha avuto col comitato permanente del Consiglio economico. Questa raccolta di domande esprime il desiderio del Consiglio economico permanente, di ottenere garanzie per la sicurezza dei sudditi alleati che si recassero in Russia a scopi commerciali. Il Consiglio desidera pure conoscere quali garanzie verrebbero offerte per il pagamento delle merci vendute alla Russia. Si domanda inoltre alle autorità soviettiste, che facciano dichiarazioni per quanto riguarda le condizioni generali nelle quali sarebbero realizzati gli affari che potessero essere conclusi in Russia e infine si chiede al Governo dei Soviet di fornire particolari riguardo alle condizioni alle quali le navi noleggiate sarebbero caricate e scaricate in Russia.

La situazione in Albania e in Tripolitania

Gli insorti reclamano Valona

VALONA, 18

E' atteso con una certa probabilità un nuovo attacco dei ribelli. Tutte le opportune misure per respingerlo sono state già prese. Le conseguenze della morte di Essad si sono già ripercosse nel mondo albanese.

Tra il partito essadiano e quello nazionalista è sempre stato un forte dualismo che culminò nelle sanguinose giornate dell'aprile scorso. Con la morte di Essad è scomparso un potente avversario del Governo di Tirana, e molti essadiani sono ora passati al partito nazionalista, riunendosi in un compatto nucleo antitaliano. Sarebbe quindi opportuno che il Governo centrale non si cullasse nell'illusione di questa calma momentanea e rinforzasse i contingenti di truppe destinate in Albania.

All'uopo sarebbe ottima cosa aumentare il più possibile gli elementi volontari. Corre voce che gli insorti albanesi nell'attacco contro i nostri presidi fossero inquadrati da ufficiali francesi, distaccati nei diversi punti dei Balcani, nonchè da ufficiali serbi e greci.

Il Governo greco si preoccupava delle sorti dei suoi connazionali residenti a Valona. Esso ha ricevuto assicurazioni dal nostro Comando, che verranno trasportati a Corfù a cura dell'autorità militare.

I ribelli si sarebbero rivolti al nostro console di Janina perchè interceda presso il nostro Comando, al fine di cedere Valona agli albanesi. L'assurda richiesta è stata girata naturalmente all'Alto Commissario che ha risposto.... non rispondendo.

Il concentramento delle truppe destinate a scacciare i ribelli dalle posizioni che circondano Valona è quasi ultimato. Si attendono soltanto altre munizioni e velivoli.

I reparti di assalto hanno già raggiunto le linee loro assegnate e già qualche nucleo di arditi ieri notte si è spinto audacemente nell'interno, ad ovest di Babizza Le ricognizioni fatte dagli areoplani confermano l'arrivo nel campo degli insorti di notevoli rinforzi pervenuti dalla via di Koritza e di Argirocastro.

Un nostro cacciatorpediniere staziona in permanenza nelle acque di Santi Quaranta per proteggere il nostro esiguo presidio rimasto in quella città.

I ribelli sono trentamila

al comando di ufficiali stranieri

BRINDISI, 18, sera

Un marinaio di un trabaccolo proveniente da Valona ha riferito che Valona dà ormai l'impressione di essere sicura. Gli albanesi, dopo lo scacco subito nella battaglia dell'11 corr., sono andati tuttavia rapidamente ingrossandosi.

L'impressione generale è che il numero degli insorti con tutti i rinforzi ricevuti dalla Albania meridionale, sia giunto ormai a circa 30.000. Essi si dimostrano molto aggressivi, e lottano in gruppo ed anche isolati, tentando sovente di infiltrarsi fin sotto le nostre posizioni.

Ieri sera, infatti, qualcuno dei ribelli sarebbe riuscito ad inoltrarsi inosservato in un viale situato al di qua delle nostre linee di difesa e a fare saltare una polveriera. Lo scoppio si è inteso a grande distanza.

Gli attacchi in forza non si sono più avuti. Soltanto si hanno piccoli scontri di pattuglie. I rivoltosi tenterebbero in tal modo di riconoscere la nostra efficienza. Si va radicando la convinzione che ufficiali di eserciti regolari dirigano i movimenti degli insorti, i quali attaccano con troppa sapienza tattica.

Ieri sera dalle posizioni più avanzate giungeva nella baia l'eco di scariche di fucilerie sparse su tutto il fronte. Gli arditi sono intenti a proteggere il fianco sinistro delle nostre forze da possibili insidie, e se eventualmente fosse seguita un'avanzata, rimonteranno il corso della Voiussa.

Essi si sono spinti per alcuni chilometri nell'interno.

L'impressione più diffusa è quella che il comando non abbia deciso di rimanere sulla costa e di fortificarvisi, ma che voglia prepararsi a riconquistare tutto l'hinterland dalle foci del fiume seguendo l'arco per Tepeleni, Argenic e porto Palermo. Gli arditi dichiarano che sono pronti a qualsiasi disegno.

Un proclama dei capi arabi a favore dell'Italia

TRIPOLI, 18, sera

In seguito alla ribellione dei fratelli Coobar nel Garian, nell'assalto della nostra corriera Garian-Azzizia, e nella brutale aggressione ai nostri operai, ufficiali e soldati, che depredati e denudati ritornarono in Tripolitania in uno stato estremamente pietoso, i consiglieri del Governo e tutti i rappresentanti di Orfella, Nuhail el Harba Ursefena, della regione costiera della Tripolitania occidentale e del Gebel, riuniti in solenne assemblea ad Azzizia, sotto la presidenza del comm. Ahmed el Mreid, capo principe di Taruna, hanno lanciato un fiero e coraggioso proclama a favore dell'Italia.

Quest'associazione di combattenti e corrispondenti di giornali hanno subito telegrafato al comm. Mreid riconfermando l'espressione della loro solidarietà più alta, e formulando l'augurio che alla buona causa arrida la vittoria.

Oggi, la cittadinanza riunita in comizio, ha votato per acclamazione un voto di plauso all'azione svolta dal comm. Mreid e da altri capi. L'atto solenne dei capi arabi riuniti ad Azzizia significa la stigmatizzazione della opera subdola e insinuatrice di pochi italiani ed arabi che, dichiarandosi assertori della applicazione dello statuto libico, offendono continuamente la libertà e turbano la pace e l'ordine.

I capi arabi e la cittadinanza hanno tracciato una via dignitosa al Governo: che il Governo locale e quello centrale non lascino sfuggire il momento appoggiando con lealtà e fermezza l'azione dei capi.

La situazione politica s'è andata in questi giorni aggravando. Il giorno 8 corrente i ribelli assalirono e catturarono una automobile postale presso Bugheilan, ed il giorno 9 Muktar Coobar, mutasserif di Garian, dichiarò prigionieri un maggiore ed i tenenti De Luca e Piccinini, con trenta soldati.

Notabili albanesi arrestati a Bari

BARI, 18, sera

Iersera sono stati arrestati nella nostra città parecchi notabili albanesi che si trovavano a Bari prima dell'inizio delle ostilità. Fra gli arrestati è anche l'ex-governatore di Elbassan, che noi abbiamo intervistato nei giorni scorsi sulle cause del movimento albanese.

Un ex ufficiale uccide il padre

per difendere la madre minacciata

MILANO, 18, sera

Questa sera si svolgeva fulmineamente nella nostra città una tragica scena. Dino Borsani, un giovane e valoroso tenente da poco smobilitato, uccideva il proprio padre scaricandogli addosso tutti i colpi della propria rivoltella d'ordinanza.

In via Carlo Poerio, da due anni abitava la famiglia del sig. Vittorino Borsani, rappresentante di una compagnia di assicurazioni. Da qualche tempo il Borsani, sebbene non più giovane, aveva contratta una relazione con una donna, relazione che gli faceva dimenticare i suoi doveri coniugali e per la quale i litigi in famiglia erano frequentissimi.

La moglie, stanca ormai dell'abbandono e dell'indifferenza del marito, aveva deciso di prodigare tutte le sue cure e il suo affetto ai due figli Dino e una ragazza ventenne, ed era in procinto di chiedere la separazione legale. Questa sera la famiglia era come di consueto riunita a tavola e la moglie informò il marito della sua decisione. Nacque in breve un litigio ed il Borsani acceso d'ira, dopo aver detto alcune parole aspre contro la moglie, le lanciò sul viso un piatto.

Intervenne il figlio che cercò di calmare il padre, ma questi rivolse la propria ira contro il figlio e dopo una breve colluttazione lo gettò a terra. Quindi si scagliò nuovamente contro la moglie colpendola ripetutamente e facendo l'atto di estrarre un'arma.

Il giovane Dino, prontamente rialzatosi, visto il gesto del padre, rapidamente estrasse la rivoltella e scaricò tutti i colpi dell'arma contro il proprio genitore fulminandolo. Quindi, accasciatosi come inebetito su una sedia, si lasciava arrestare dai carabinieri accorsi sul posto.

L'ambasciatore americano e il carbone all'Italia

ROMA, 18 sera

L'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Underwood Konsohn, di cui sono ben note le simpatie per il nostro paese, ha voluto iniziare la propria missione interessandosi personalmente di una delle più gravi fra le questioni intimamente connesse alla nostra restaurazione economica, quella, cioè dei nostri rifornimenti di carbone, così necessaria al rinvigorimento ed alla affermazione dell'industria nazionale.

E con atto di spontanea cortesia si è posto direttamente in relazione con il sottosegretario di Stato per la marina mecarntile e i combustibili nonchè col direttore generale dei combustibili nell'intento di definire nettamente i termini della questione, e studiare i mezzi più acconci a risolverla equamente apportandovi il prezioso contributo della propria influenza personale.

L'avvicinamento tra Francia e Vaticano

PARIGI, 18 sera

Ieri il deputato Noblemaire, incaricato dalla Commissione di finanza della relazione sulla domanda di crediti fatta dal Governo per la ripresa delle relazioni tra la Francia e il Vaticano, ha letta la relazione davanti al gruppo repubblicano di cui fa parte. Noblemaire si dichiara favorevole alla concessione dei fondi, ma con qualche riserva. La più importante di queste riserve è, che secondo Noblemaire bisognerebbe aspettare ancora qualche tempo prima di votare i fondi per permettere che le trattative in corso fra il Governo francese e quello italiano a proposito della ripresa, giungano a una conclusione.

Oggi poi il Noblemaire ha presentato la sua relazione alla commissione delle finanze, concludendo per il rinvio della discussione sui crediti richiesti dal Governo e ciò in vista dello stato delle trattative, così fra il Governo francese e il Governo italiano, come fra il Governo francese e il Vaticano.

Il blocco dell'Ungheria

e le "Trade Unions" inglesi

VIENNA, 18 sera

(*g. s.*) Il boicottaggio dell'Ungheria è incominciato prima della data fissata del 20 corrente. Viene annunciato pure il controboicottaggio dell'Austria, da parte dell'Ungheria. Il Presidente dei ministri ungherese sembra misconoscere la gravità del movimento, al quale hanno aderito pure le *Trade Unions* inglesi, certamente non sospettabili di prendere gravi provvedimenti alla leggera ed abituate ad agire con misura. Anzi, sembra che il boicottaggio sia una immediata conseguenza della visita fatta in Ungheria dalla delegazione labourista inglese.

Mentre vi telegrafo, viene annunciato che venti vagoni di zucchero diretti in Ungheria sono fermi alla stazione di Wiener Neustadt.

La crisi in Germania

BERLINO, 18 sera

Fehrenbach ha accettato di costituire il Gabinetto. Egli ha visitato i democratici, i quali hanno dichiarato di essere partigiani dell'antica coalizione di fronte all'esigenza dei comunisti. Egli si è racato poi da Heintze, capo del partito popolare, il quale ha dichiarato che il suo partito entrerebbe nella combinazione, a condizione che il portafogli degli Affari Esteri, della «Reichswehr» e della Economia Pubblica siano attribuiti a specialisti. Il Centro accetterebbe di collaborare coi popolari, ma effettivamente desidera il ritorno dell'antica coalizione. I socialisti maggioritari hanno rifiutato la loro collaborazione, ma non creeranno alcuna difficoltà al Governo a causa della conferenza di Spa.

Quindi è probabile che la combinazione comprenderà il Centro, i popolari e i democratici. Se questi ultimi rifiutassero, ritornerebbe l'antica coalizione o un Gabinetto provvisorio, formato dal Centro o dai democratici.

IN FASCIO

E' stata pubblicata la notizia che a Venezia due colonnelli commissari di marina ed un capitano dei carabinieri sarebbero stati sottoposti a severa inchiesta per irregolarità nella vendita di macchinari e di mobilio di quel regio arsenale. Tale notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

Sono giunti a Spalato due ufficiali americani, accompagnati da un impiegato del Ministero delle Comunicazioni, per studiare sopra luogo la questione ferroviaria jugoslava ed in generale tutto il problema delle comunicazioni, alla cui soluzione parteciperà il capitale americano.

A Biella un incendio ha distrutto i magazzini della ditta Stefano Spesso. L'edificio custodiva migliaia di balle di lana, cotone e di filati. Non si conoscono le cause del sinistro, i cui danni si fanno ascendere ad oltre tre milioni coperti da assicurazione.

Il ministro plenipotenziario dell'Uruguay al Brasile, Emanuele Bernardez, con decreto di imminente pubblicazione viene nominato plenipotenziario a Roma.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le nuove disposizioni riguardanti il reato di furto

ROMA, 18 sera

In aggiunta a quanto già comunicato dalla *Stefani* ritengo interessante trasmettervi le seguenti informazioni sulle nuove disposizioni riguardanti il reato di furto.

Giusta il numero 18 dell'art. 6 della legge d'introduzione al regolamento di procedura penale austriaco d. d. 23 maggio 1873 n. 119 B. L. I. che al pari di tutte le altre leggi penali austriache è tuttora in vigore nelle terre redente, a giudicare del reato di furto è competente la Corte d'Assise quando ai sensi del paragrafo 179 codice penale austriaco, debbasi pronunziare pena del carcere duro fra i cinque ed i dieci anni, cioè quando l'importo derubato ecceda i 300 fiorini (importo che con legge 9 aprile 1910 B. L. I. n. 173, venne mutato in corone 2000 e per disposto del comando supremo del regio esercito in lire italiane 2000) se il furto sia stato commesso con speciale temerarietà forza ed astuzia, se il ladro venne colto sul fatto, abbia usato contro una persona effettiva violenza o pericolose minacce per mantenersi nel possesso delle cose rubate, e se infine il ladro abbia contratto abitudine di rubare. Invece a termini del codice di procedura penale del Regno a giudicare del furto, non è chiamata mai la Corte d'Assise, perchè tale reato non è annoverato fra quei delitti che giusta l'art. 14 n. 1 sono di competenza della giuria, pel motivo che la legge commina allora la pena dell'ergastolo od altre pene restrittive, della libertà personale non inferiore al minimo di cinque anni. Richiamandosi a tale precedente legislativo, il Procuratore superiore di Stato, la presidenza della Corte di appello e i Commissari Generali Civili di Trieste e Trento hanno prospettato la necessità e l'urgenza che sia provveduto alla modificazione della competenza della Corte di Assise per quanto riguarda tale reato, devolvendosi il giudizio alla Corte di Giustizia di prima istanza, in confronto delle norme del Regno, e ciò non solo perchè il notevole aumento del reato di furto rende interminabili le sessioni della Corte di Assise con grave danno dei giurati e dei servizi giudiziari, ma anche perchè la giuria si è rivelata inadatta a punire con la necessaria severità, reati di particolare gravità, i quali vengono commessi con sempre maggiore frequenza. Poichè la proposta risponde ad una reale esigenza, l'ufficio centrale per le nuove provincie, ha provveduto ad accoglierla in uno schema di decreto legge che approvato dal Consiglio dei ministri e già sottoposto il 10 corrente alla firma reale è in corso di pubblicazione. Ecco il decreto:

«Udito il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro degli Interni, di concerto col guardasigilli ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, abbiamo decretato e decretiamo;

1) Per i territori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, oltre gli antichi confini del Regno ai quali si applicano per l'amministrazione civile le norme dell'articolo 6 del Decreto Luogotenenziale 4 luglio 1919 N. 1081 e quello del Decreto 24 luglio 1919 N. 1251, la competenza a giudicare del reato di furto qualificato, previsto dal paragrafo 179 del Codice Penale vigente nei territori medesimi è attribuita alle Corti di Giustizia di prima istanza. Tale disposizione si applica in tutti i procedimenti penali, che alla data di entrata in vigore del presente Decreto non siano stati definiti con sentenza.

2) Per i territori indicati nell'articolo che precede, è abrogato l'articolo 6 N. 18, della legge d'introduzione al regolamento di procedura penale.

3) Il presente Decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.»

Facilitazioni ministeriali per la fiera campionaria

ROMA, 18 sera

Per informazioni attinte a fonte diretta, apprendiamo che il Ministero dell'Industria e Commercio svolgerà prossimamente, per mezzo dei nostri consoli all'estero, e dei regi addetti commerciali, una viva propaganda nelle grandi città dell'Europa, centri dei maggiori mercati, per incoraggiare le diverse ditte straniere a partecipare alla fiera campionaria di Trieste. A questo scopo la Direzione generale delle Ferrovie, concederà molte agevolazioni, per il trasporto sia delle merci provenienti dai diversi centri italiani, come dagli altri paesi, e destinati all'esposizione, nonchè il Ministero delle Finanze, analogamente a quanto è stato fatto per le altre mostre campionarie, autorizzerà le dogane a permettere direttamente l'importazione di generi e di articoli, da servire per questa mostra, e sospenderà per quell'occasione i divieti di importazione di quegli articoli per cui l'importazione non è ancora libera.

Il progetto del faro monumentale

ROMA, 18 sera

Il ministro dei Lavori Pubblici ha in questi giorni, inviato al Commissariato Generale per gli Affari Civili della Venezia Giulia, il progetto per la costruzione a Trieste di un grande faro di cui vi parlammo tempo fa, affinchè ne prenda visione e comunichi sollecitamente al Ministero interessato il proprio parere per la costruzione del detto faro. Dopo il parere del Commissariato Generale Civile, la Direzione generale delle opere marittime, sottoporrà nuovamente all'esame del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici il relativo progetto. La costruzione di questo faro — secondo quanto si afferma nei competenti uffici governativi — sarà iniziata subito.

Pagamento delle pensioni di giugno agli addetti della Ferrovia Meridionale

Le pensioni, i contributi di educazione, le provvigioni, le sovvenzioni ed altre simili competenze di persone residenti a Trieste, in quanto siano nati e pertinenti al territorio occupato dal R. Esercito, oppure in base al Trattato di pace di S. Germano abbiano il diritto di opzione per ottenere la cittadinanza italiana, verrano liquidate e pagate in lire alla pari, mentre ai pensionati, per i quali non sussistono le premesse suddette, le competenze loro spettanti saranno liquidate e pagate al ragguaglio del 40 per cento.

Le predette pensioni verranno liquidate nel seguente turno:

Lunedì 21 giugno 1920 i percipienti con l'iniziali A-K; martedì 22 giugno 1920 i percipienti con l'iniziali L-P; mercoledì 23 giugno 1920 i percipienti con l'iniziali Q-Z.

Si avvertono i percipienti nel loro proprio interesse di presentarsi per l'ncasso delle loro percezioni nelle giornate fissate.

La liquidazione seguirà alla Ragioneria della Direzione di finanza, Sezione pensioni, Piazzetta della Chiesa Evangelica 2 p. III stanza 131, dalle ore 8 e mezzo alle 12 e mezzo.

Le quietanze dovranno, a seconda dei casi, essere munite della certificazione ufficiosa di vita, di dimora, del perdurare della vedovanza e, trattandosi di contributi di educazione, anche della attestazione, che i rispettivi percipienti sono effettivamente sprovvisti.

Inoltre il diritto di percezione dovrà venire corrispondentemente documentato (decreto di pensione ecc.).

Non si liquideranno pensioni a terze persone a tal uopo incaricate, se non munite di una procura legalizzata.

La liquidazione ed il pagamento delle medesime competenze a percipienti domiciliati in provincia seguiranno con le stesse modalità presso i rispettivi uffici delle imposte.

La galleria del Predil

Nel *Piccolo* del 10 corr. è stata prospettata l'opportunità di procedere al più presto agli studi definitivi che sono necessari per concedere in appalto i lavori inerenti alla galleria del Predil propriamente detta, salvo a compilare durante questi studi i progetti di dettaglio per la linea di accesso; progetti questi che, appunto dalla contemporaneità od almeno assicurata imminenza dell'opera principale, trarrebbero nuovo impulso ad una celere esecuzione.

Ora si rileva che il nuovo ministro dei Lavori Pubblici, on. Peano, ricevendo giorni sono nel suo gabinetto una deputazione di rappresentanti delle Giunte provinciali e delle Camere di commercio della Venezia Giulia, dei comuni dell'Alto Adige e della Conca di Tarvisio, assicurò la deputazione che il Governo teneva fermo al programma di sviluppare la nuova congiunzione del Predil da S. Lucia per Caporetto, Plezzo e Tarvisio prima e indipendentemente dalla linea del tutto nuova, pure in corso di esame per Monfalcone, Gradisca e valle del Natisone. E il ministro riconobbe pure la precedenza da dare al progetto della galleria terminale che sarebbe destinata a servire tanto la linea dell'Isonzo quanto quella del Natisone di meno immediata attuabilità.

Quest'ultima linea avrebbe — come base necessaria per stabilire le sue aspirazioni ad un miglior record di rapidità nel percorso — la costruzione di una ferrovia litoranea Trieste-Monfalcone, pressapoco col tracciato descritto nell'articolo suaccennato.

Da Monfalcone la nuova linea si svolgerebbe sui binari della Meridionale o parallelamente agli stessi sino a Fogliano; indi, varcato l'Isonzo a un paio di chilometri al sud di Sagrado, correrebbe in perfetto rettifilo sino a Cividale. Da questa cittadetta il tracciato risale la valle del Natisone sino a Pulfero; una galleria di 3 chilometri sottopassa, dopo Stupizza, i monti dell'antico confine; da Creda una galleria di 4 chilometri fa raggiungere il percorso originariamente preso di mira: quello della valle superiore dell'Isonzo.

Ora, noi temiamo — e questo timore è diviso da tutta Trieste commerciale e lavoratrice — che le innegabili attrattive di percorso per un buon tratto pianeggiante che questa linea presenta e il concetto teoricamente giusto di risolvere, colla sua costruzione, in modo tecnicamente ineccepibile il problema della nuova congiunzione Trieste-Villaco, facciano all'ultimo momento dimenticare il fatto essenziale che gli impianti della già esistente stazione di S. Lucia distano soli 35 chilometri dall'ingresso meridionale di una galleria del Predil, laddove Trieste, come capo di una linea del tutto nuova, ne disterrebbe tre volte tanto.

Il punto di vista dominante il problema è quindi senza dubbio l'opportunità di scindere la costruzione della galleria da quella della linea d'accesso. Avviato o per lo meno concretato il traforo, esso diverrà una specie di calamita per la ferrovia esistente più vicina; le strombazzate difficoltà del tratto S. Lucia-Bretto mediano appariranno più trascurabili e Trieste otterrà la nuova congiunzione addirittura vitale per la sua prosperità, assai più rapidamente di quanto avrebbe colla linea interamente nuova.

Comunicazioni direttissime con Praga e con la Germania

Come è già stato annunziato, da martedì 8 corr. rispettivamente da mercoledì 9 corr. hanno cominciato a funzionare i nuovi treni trisettimanali direttissimi Trieste-Praga (Trieste-Lubiana-Graz-Linz-Budweis-Praga) e viceversa. Detti treni partono da Trieste ogni martedì, giovedì e sabato alle 11,45 e in direzione contraria, partono da Praga ogni mercoledì, venerdì e domenica, alla stessa ora. Questa nuova congiunzione offre tali vantaggi che il favore del pubblico viaggiante non può mancarle. Il percorso è il più breve e diretto; la durata del viaggio è di 24 ore. Detti treni sono in coincidenza diretta con quelli che fanno servizio tra Praga ed i luoghi di cura più rinomati della repubblica czeco-slovacca e coi treni tra Praga e la Germania (Berlino e Amburgo). A Steinbrück c'è la coincidenza diretta per e da Belgrado e Bucarest. I treni constano di un bagagliaio, di una vettura mista (I e II classe) e di una vettura di III classe, alle quali vengono aggiunte una vettura letto, ed un vagone restaurant. La metà dei posti della vettura letto, che fa servizio da Lubiana in poi, è a disposizione della stazione centrale di Trieste. Le prenotazioni si ricevono alla stazione, presso l'ufficio della Società dei Vagoni-letto. In conseguenza della relativa brevità del percorso, questi treni sono i più vantaggiosi, anche dal lato economico; e, disponendo di una vettura di terza classe, sono accessibili ad ogni categoria di viaggiatori. Il prezzo del passaggio viene pagato per quanto concerne il tratto Trieste-Longatico, in lire; per gli altri tratti, nella moneta dei rispettivi paesi. Al viaggiatore che parte da Trieste si consiglia di provvedersi, a Trieste di valuta dei vari paesi. I biglietti di passaggio per i vari tratti del percorso, dopo Longatico, si ricevono in treno.

Per quanto concerne i documenti di viaggio, ogni viaggiatore deve essere provvisto del passaporto vistato dalle autorità politiche e consolari dei paesi sul cui territorio passa il treno. A questo proposito va osservato che il visto dell'autorità czeco-slovacca è valido per qualunque valico e per un doppio percorso/andata e ritorno. Sarebbe molto desiderabile che anche le autorità italiane, jugoslave ed austro-tedesche adottassero gli stessi larghi criteri; mentre attualmente i visti rilasciati da queste autorità sono validi per il percorso in una sola direzione; e quelli rilasciati dall'autorità italiana sono validi soltanto per un determinato valico. In generale conviene augurarsi che le misure politiche di precauzione, attualmente in vigore se ancora non possono venire eliminate, siano almeno semplificate e ridotte al minimo indispensabile. Non si comprende, ad esempio, perchè il forestiero, il quale giunge a Trieste col passaporto debitamente vistato dalle autorità italiane, debba munirsi di uno speciale permesso di soggiorno, per prolungare la dimora oltre le ventiquattro ore.

Malgrado però tutti gli ostacoli e le difficoltà opposte dalle attuali condizioni politiche, l'istituzione dei treni direttissimi Trieste-Praga e viceversa deve considerarsi come un passo notevole sulla via del ristabilimento delle comunicazioni internazionali.

Il direttissimo Trieste-Roma passerà per Ravenna

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concretato pel nuovo orario generale 1 luglio p. v. la comunicazione *Trieste-Roma* e viceversa con i seguenti estremi d'orario:

Trieste 6 part.; a Ferrara 12 arr.; Ferrara 12.8 part — Ravenna 13.40 arr.; Ravenna 13.45 part. — Rimini 15.3 part.; Ancona 17.10 arr. — Roma 23.40 arr.; Roma part. 7.30; Ancona part. 13.30; Rimini arr. 15.40; Ravenna arr. 16.58; Ravenna part. 17.3; Ferrara arr. 18.35; Ferrara par. 18.42; Trieste arr. 0.20.

Concessione delle polizze miste gratuite dei militari

Il Commissariato Civile comunica:

L'Ufficio Assicurazione Militari di Bologna, ha emanato una circolare contenente le condizioni precise richieste per l'ottenimento delle polizze miste gratuite a favore dei militari di truppa già combattenti, comunicando in pari tempo tutte le norme e disposizioni opportune, onde evitare le domande inutili od incomplete ed i continui solleciti.

Tali norme sono ispezionabili presso il Commissariato Civile (via XXX Ottobre 7, stanza 15) dalle 9 alle 12 e al Comando Militare del Presidio, Ufficio Smobilitazione, via Carlo Ghega 12, dove gli interessati potranno ritirare i modelli stabiliti dal detto Ufficio per l'inoltro delle domande.

Per i bambini di Fiume in cura marina a Fiesso

Domenica mattina la direzione del *Piccolo dei Piccoli* si recherà a Fiesso a visitare i bimbi e le bimbette fiumani, che nella ridente valletta istriana tagliata dal mare azzurissimo sono riuniti in cura marina.

Come abbiamo già scritto, i piccoli amici e fedeli lettori del *Piccolo dei Piccoli* (poichè preparare un gita collettiva non fu possibile, almeno per ora) invieranno col nostro mezzo agli ospiti di Fiesso i libri e i giornali e porteranno tutto ciò che può far piacere a quei cari maschietti e a quelle bambinette: oggetti di cancelleria, cartoline, carta, qualche vesticciuola; qualche paio di calzette o di scarpe; tutta roba di quando erano più piccoli e della quale ora le loro mamme non sanno più che farsi. E per i più piccini, qualche bambola, qualche balocco ecc.

I pacchi con i gentili doni si devono inviare entro oggi alla nostra redazione, che si è assunto di farli pervenire a destinazione.

I reduci delle regioni adriatiche a Congresso

Nella sala della Società Operaia ha avuto luogo iersera il congresso dell'Associazione fra i Reduci delle Regioni Adratiche.

Dalla chiara e minuziosa relazione letta dal segretario risulta la proficua attività svolta nel primo anno sociale, specialmente per la costituzione del comitato di assistenza fra combattenti che funziona da qualche mese sotto la direzione del tenente Foschiatti al n. 2 di Ponte della Fabra, mentre prossimamente saranno create delle sezioni a Fiume, Zara, Gorizia e Pola.

Mandato un saluto al duca d'Aosta, presidente onorario, vennero acclamati soci onorari S. E. il generale Caviglia e S. E. l'ammiraglio Millo, e socio benemerito il comm. Carlo Banelli. Sono state poi approvate notevoli modifiche allo statuto che renderanno più definito e vasto il compito della Società la quale si intitolerà in avvenire «Associazione fra combattenti adriatici».

Infine si procedette all'elezione della direzione che a unanimità riusci così composta:

Presidente Francesco cap. Viezzoli; vicepres. Attilio Grego; segretario Antonio Kraizer; cassiere Luigi dott. Ruzier; economo Edgardo Sambo; scrutinatori: Giuseppe Galluberti, N. De Angelis, Giuseppe Sandri Zoppolato; sindaci: Alessio Cargnelli, Aurelio Zuccolin.

Dopo un voto di plauso alla direzione uscente la seduta è stata tolta.

Autorizzazione pel cambio di lire seriate

L'ispettore del Tesoro comunica:

Tutti coloro, i quali abitano a Trieste e che hanno chiesto all'Ispettorato Superiore del Tesoro l'autorizzazione per cambiare lire seriate, possono recarsi presso quest'Ufficio a ritirare senz'altro tali autorizzazioni.

Il tè del Fante in Villa Necker. Oggi, alle 20.30, ci sarà, in Villa Necker, il solito tè «pro Fante», servito da un gruppo di gentili signorine.

Unione Magistrale Triestina. Stasera, alle 19.30, adunanza dei maestri e delle maestre che devono sostenere l'esame di abilitazione nella scuola di via Parini.

Federazione fra addetti al Comune. Tutti gli impiegati del Comune e delle aziende municipalizzate sono convocati, per oggi, alle 18, in palestra di via Parini, per discutere e deliberare sulla riferta della commissione allo studio delle prammatiche di servizio e sulla questione dell'orario.

Università Popolare. Oggi e lunedì, dalle 18 alle 19 è aperta la segreteria della U. P., dove ha luogo il versamento delle quote per la gita a Ravenna.

Da mercoledì a tutto sabato p. v. si rilascieranno tessere per l'abbonamento annuo e si accetteranno iscrizioni per i corsi di lingua.

Giornalino della Domenica. Per impreevedute ragioni la gita a Capodistria è rimandata a domenica 27 giugno. Il programma rimane immutato.

Per i possessori di cani. Il Municipio comunica: Si invitano tutti quei possessori o detentori di cani, che non hanno finora pagata la tassa cani per l'anno corrente, di farlo infallantemente alla più lunga entro il 30 giugno a. c., scorso il qual termine, tutti i cani sprovvisti sia della prescritta piastra, sia della museruola, verranno senz'altro accalappiati e si procederà verso i contravventori a sensi del vigente regolamento sul possesso e sulla tassa sui cani.

Gite in mare. Domani: (tempo permettendo:

— Per Pirano e Portorose, con l'«Arsa» e «Nesazio». Partenza: dal Molo Pescheria, alle 10 e alle 15; da Pirano alle 13.15 e alle 19.45; da Portorose, alle 13 e alle 19.30.

— Per Capodistria, gita popolare, oggi e domani, in occasione della festa di S. Nazario e della cresima (con toccata all'Ospizio Marino), col «Tergeste». Partenza: da Riva Piazza Unità, alle 15; da Capodistria alle 20.

— Per Portorose, col «Vettor Pisani». Partenza: da Riva Piazza dell'Unità, alle 15; da Portorose, alle 22.30.

— Per bagni Punta Sottile, coi piroscafi della Capodistriana. Partenza: da Riva Piazza dell'Unità, alle 9.15, alle 10.30, alle 12.15, alle 15, alle 16; dal bagno Punta Sottile, alle 12.30, alle 13.45, alle 15.30, alle 19, alle 20.30.

— Per Barcola, con l'«Oltra». Prima partenza dalla radice del Molo Audace, alle 9; ultima da Barcola, alle 22.

Monte di Pietà. Stamane verranno posti in vendita diversi non preziosi della gestione 145 dal n. 16901 al n. 18400, assunti nell'ottobre 1919; dopopranzo aste volontarie.

Un soldato sfracellato dal treno a Servola

Una gravissima disgrazia accadde ieri verso mezzogiorno sul tronco ferroviario che dalla stazione di S. Andrea parte in direzione di Zaule, attraversando Servola.

La linea ferroviaria, costruita a scartamento ridotto, presso al cosidetto Piazzale dei legnami, va a biforcarsi proprio davanti ad un muro mezzo in rovina, il quale serve di recinto al piazzale ed è interrotto da una larga apertura presso la quale trovasi l'ago dello scambio della linea ferroviaria.

Verso le ore 11.45, una locomotiva, che trainava parecchi vagoni da passeggeri, partita dalla stazione di S. Andrea, stava passando per Servola, diretta a Zaule, dove in un'apposita costruzione le vetture vengono sottoposte ad un'accurata disinfezione interna prima di essere messe in linea.

Il convoglio si trovava giusto all'altezza dell'ago deviatore, allorchè una tragica scena si svolse improvvisamente fra l'angoscia di quanti vi assistettero.

Il caporale di fanteria Lodovico Spregiaro, della classe 97, addetto alla Sanità Militare di Zaule, stava in quel momento per attraversare i due binari.

Il macchinista che si trovava sulla locomotiva, avanzante a velocità moderata, scorse il milite in mezzo al binario ad una decina di metri appena dalla macchina, e per avvertirlo fischiò ripetutamente.

Lo Spregiaro vide il pericolo e fece un salto da parte per uscire dal binario, ma fatalità volle che un piede gli si affondasse in una buca scavata presso ad una delle traversine.

Il momento fu dei più impressionanti. Impossibilitato a liberarsi l'arto da quella specie di tagliola, il povero soldato si mise a gridare disperatamente, mentre la macchina gli arrivava ansando e sbuffando addosso.

Nel tragico momento tutti i presenti si portarono le mani agli occhi per non vedere, il macchinista strinse disperatamente tutti i freni per scongiurare la catastrofe; ma purtroppo ogni sforzo fu vano e la macchina, slittando sul binario, andò ad investire il povero soldato, il quale fu atterrato e ridotto in sanguinante poltiglia dalle ruote della locomotiva.

L'infelice ebbe il tronco nettamente tagliato in due in senso longitudinale. Dal vicino comando del 3.o Autodrappello, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica; ma il dottor Zennaro, accorso prontamente sul luogo, non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato.

Sul luogo più tardi si recò la Commissione giudiziaria agli istantanei, ed i resti del povero Spregiaro, dopo i rilievi di legge, furono trasportati alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Sembra sia da escludersi ogni responsabilità da parte del macchinista che guidava la locomotiva.

Ventimila lire di merce sottratte in via San Maurizio

Ieri mattina verso le 5, una pattuglia di agenti della Questura, composta da Visintin e Paoletich, diretta dall'ispettore Turus, mentre passava in perlustrazione per la via del Solitario, notò un carro della pubblica nettezza fermo dinanzi al portone della casa al n. 8, di via S. Maurizio.

Data l'ora insolita, per il trasporto delle immondizie, i funzionari sospettarono trattarsi di qualche losca faccenda, e, mentre stavano dirigendosi verso il carro, notarono due individui fuggire a gambe levate. Messi ancor più in sospetto, i funzionari entrarono nell'atrio della casa al n. 6, e rinvennero a terra ammucchiata della merce pronto per essere caricata. Gli agenti, compresero tosto, che, per compiere un tal lavoro, non dovevano essere stati soltanto i due fuggiti, ma bensì altri complici, e, convinti di ciò, si recarono in detta casa e perlustrarono tutti i piani. Nello scendere, i funzionari scorsero in un andito del secondo piano, al chiarore delle lampadine elettriche, tre individui che furono dichiarati in arresto: Bruno Dapretto, Francesco Beltrame e Marcello Iess, i quali, oltre ad avere le vesti coperte di calcina furono trovati in possesso di ordigni ladreschi, e di lampadine elettriche.

Assoggettati a breve interrogatorio sul posto, i tre caddero in contraddizioni; indicando altre persone che, in seguito alle attive indagini degli agenti furono arrestate: Gustavo Ciani, e la di lui moglie, Francesca, direttrice d'una trattoria.

Gli agenti si adoperarono quindi a ricercare la refurtiva, e, nell'atrio della casa, rinvennero una balla di stoffa già squarciata, dalla quale i ladri prendevano le singole pezze e le gettavano alla rinfusa nel carro fermo sulla strada.

In seguito ad ulteriori e scrupolose indagini il cav. Carusi, dopo un sopraluogo, accertò che i ladri, penetrati nell'atrio della casa, mediante chiavi adulterine, si accinsero a forare il muro maestro che divide la casa dal magazzino della ditta in stoffe, Arturo Manilchi, donde i ldari, dopo un assiduo lavoro, erano riusciti ad asportare circa 20.000 lire di merce.

Può essere considerata una vera fortuna, che gli agenti siano passati in quel momento in via San Maurizio, poichè, diversamente, i ladri avrebbero vuotato il magazzino, arrecando un danno rilevantissimo.

Sequestro di tabacco. La Legione delle regie guardie di finanza, messa in allarme per le continue grosse partite di contrabbando di tabacchi, organizzarono una speciale vigilanza sui piroscafi provenienti da porti esteri. Già lo scorso mese riuscì a sequestrare una grossa partita di tabacco, che venne gettata in mare, dopo d'essere stata assicurata in pacchi foderati di tela impermeabile, e quindi raccolti da alcuni compari.

Resi avvertiti dell'arrivo del piroscafo «Baron Bruck» i solerti finanzieri si recarono a Pola, ove si imbarcarono sul detto piroscafo. Durante il viaggio Pola-Trieste, ebbero campo di osservare alcune confuse manovre fra diversi addetti all'equipaggio, i quali al giungere nel nostro golfo gettarono in mare dei pacchetti. Simili involti non contenevano altro che tabacco, e i bravi funzionari sequestrarono tutto ciò che poterono: cioè circa 2 quintali di tabacco. Fatta una perquisizione a bordo, rinvennero altro tabacco nei salvagente.

Due marittimi furono tratti in arresto.

Lo scotto. A proposito del diverbio avvenuto in un locale del Porto vecchio, tra il cameriere e il cliente Renier Carlo, quest'ultimo ci prega di rilevare che, essendo stato un po' alterato dal vino, colpì il cameriere non già con le chiavi ma con un pugno. Il Renier porta tracce di lieve contusione alla falange del dito mignolo della mano destra. Inoltre l'interessato ci dichiara che lo scotto al cameriere venne pagato integralmente e che le cause della contesa vanno attribuite oltre che alla diffidenza in chi lo serviva anche allo stato di eccitazione in cui si trovava.

Atterrato da un carro. Il bracciante Antonio Savio, di anni 71, abitante in piazza dell'Ospedale N. 10, stava, ieri sera, passando per la via S. Vito, allorchè fu investito improvvisamente ed atterrato da un carro a due cavalli, il quale procedeva a corsa velocissima. Soccorso da alcuni passanti, il Savio fu trasportato alla Guardia medica, dove il dottor Mengotti gli riscontrò varie contusioni, ematomi ed escoriazioni all'occhio destro, al vertice del capo, alla fronte, al naso ed alla tibia destra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Tentato suicidio. In seguito a gravi dispiaceri famigliari, la casalina Maria P., di anni 27, abitante in via Paduina, in un momento di sconforto, ingerì iersera, una soluzione di circa 13 grammi di arsenico. Il marito di lei, accortosi della cosa, corse a telefonare alla Guardia medica ed il dottor Mengotti, accorso sul luogo assoggettò subito la disgraziata al lavacro dello stomaco. Con l'autoambulanza la P. fu quindi trasportata al civico ospedale, dove fu accolta nel I riparto.

Una bicicletta. Scherbetz Silvio, di anni 18, abitante in via degli Appiari 12, a Roiano, lasciò per alcuni momenti la sua bicicletta, del valore di 500 lire, fuori della porta d'un negozio di frutta a Roiano, e uscito non la trovò più. Denunciato il furto ai carabinieri di via Stella, essi arrestarono il pregiudicato Araffenich Eugenio, abitante in Gretta di sopra, n. 376, il quale in seguito alle indagini dell'arma risultò autore del furto.

Arresto. Ieri nel pomeriggio in via dell'Acquedotto, due guardie regie arrestavano Carlo Marasolli, di 31 anni, abitante al n. 9 di via Media, perchè accusato di borseggio in danno del calderaio Enrico Mendes, abitante al n. 5 di via Fonderia.

Borseggio. L'altra notte, mentre il signor Andrea Pangerc, rincasando, passava per la riva Nazario Sauro, veniva con destrezza, derubato da mano ignota del portafoglio, contenente 1200 lire.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 20.45 (Turno A) Fregoli. Spettacolo variato.

Teatro Fenice. Ore 20.30: «Dove coro mi?» (Quo vadis?) Rivista storico-fantastica. Tre atti e 4 quadri di Castor e Pollux. Musica di Montitarius.

Teatro Eden. «Attila» con Febo Mary.

Gran Cinema Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «Quando si ama» con Leda Gys.

Salone Edison. (Piazza Oberdan). «Cuore infranto» ovvero «Gyp».

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Oggi: «Il trono e la seggiola» con Tullio Carminati.

Novo Cine. (Via Acquedotto N. 37) «I due crocefissi» con Italia Almirante Manzini.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «La gibigianna» con Lucy di San Germano.

Cinema Teatro Armonia (Via Madonnina 6). «I lupi» dramma d'avventure e varietà.

Cine Buffalo Bill (Via Raffineria N. 11). «I sicari del castello» ovvero «La principessa Maria».

COMUNICATI*)

LUISA SIMSIG
Capitano ANTONIO NESANOVICH
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Orebic, 19 giugno 1920

Si porta a conoscenza che domenica 20 corrente la fornitura di energia elettrica rimarrà sospesa dalle 8·30 alle 13 circa in causa a lavori da eseguirsi alla Centrale elettrica.

Trieste, 18 Giugno 1920.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE

In seguito al deliberato dell'Adunanza Generale ordinaria del 27 febbraio 1920 approvato con decreto d.d. 17 aprile 1920 N. 645/2606 del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, il capitale azionario della

Società Triestina costruttrice di edifizi popolari

è stato portato

da corone 500.000 a lire 500.000 quindi lire 200 per azione.

La Direzione invita gli Azionisti a voler presentare le loro azioni per la relativa stampigliatura alla sede sociale **Via Mazzini N. 6, II p. dalle 10-13.**

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si partecipa che a decorrere dalla partenza d.d. 27 corr. da Trieste, i piroscafi della linea SORIA A partiranno da qui ogni seconda domenica alle ore 10 anzichè alle 8. Ad incominciare da quella data i piroscafi della suddeta linea approderanno nel viaggio di andata, dopo Corfù, allo scalo di CALAMATA

LA DIREZIONE GENERALE

SOCIETA' TRIESTINA TRAMWAY

Per evitare nei limiti del possibile l'uso dei francobolli come mezzo di pagamento, la Società Triestina Tramway, con l'autorizzazione dell'autorità, emetterà a partire da lunedì 21 corr. e fino a revoca, blocchetti di 10 biglietti per ognuna delle quattro qualità di biglietti ora in vigore.

Per necessità di controllo il passeggero esibirà al bigliettario il blocchetto, questi ne staccherà un biglietto e consegnerà al passeggero altro biglietto che dovrà esser conservato fino alla fine della corsa.

I blocchetti suddetti potranno essere acquistati presso i bigliettari e presso la Cassa sociale in via Giulia 64.

Con il giorno 21 giugno cessa pure la validità delle tessere di libera circolazione emesse nel gennaio 1920.

Società Triestina Tramway

Municipio di Cormons
(Friuli Redento)

Il concorso al posto di ragioniere presso il Municipio suddetto è prorogato a tutto il 25 corr.

Stipendio lire 7200 — oltre indennità caroviveri.

Il Commissario Regio: **BENNATI.**

Vendita di materiali nell'Arsenale di Pola

Presso l'Arsenale di Pola, il 5 luglio 1920, saranno venduti a licitazione privata i seguenti materiali:

Kg. 19220 di chiodi con testa mezzasferica;

2 caldaie nuove, tipo marino, a tre forni a ritorno di fiamma;

Kg. 5270 di candelieri e pezzi massicci di balaustrate d'ottone;

Kg. 12800 tubi scaldatori usati di metallo Muntz e spezzoni relativi.

Le richieste delle modalità per partecipare all'acquisto debbono essere rivolte all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'Arsenale di Pola, che trasmetterà anche copia dei relativi capitolati di vendita.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto che verrà tenuto sabato 19 corr. dalle ore 9-11. Orologio, catena d'oro e platino, temperino, bottone da camicia e polsi con brillante, anello con brillante carati 1 3/4.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sartoria Civile e Militare I. AURELY di BOLOGNA
Corso Vitt. Em. III N. 29, I piano

La Ditta suddetta informa la spett. clientela che tiene UN RICCO ASSORTIMENTO DI STOFFE e ABITI BORGHESI già confezionati, assumendone pure su misura, assicurando la massima accuratezza e puntualità.

SCIATICA
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

GABINETTO DENTISTICO
DEL DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA V. TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI 7
(EX S. ANTONIO)

RINOMATA FABBRICA ITALIANA DI
LIQUIRIZIA
IN BLOCCHI E BIGLIE - LEGNO DI LIQUIRIZIA
CONSERVE ALIMENTARI
F. RAPISARDA TEDESCHI
CATANIA (Sicilia) Via Belfiore N. 175

CALZATURIFICIO
BERNINA
MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
= FILIALE DI TRIESTE =
VIA DANTE già VIA S. ANTONIO

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE, Via Acquedotto 61
Telefono 2539 — Telefono 2539
COMPRAVENDITA
Impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori.
:: Ferramenta e metalli ::

Albergo Trieste
TARCENTO
completamente rimesso a nuovo
CAMERE E PENSIONE
Servizio automobilistico
P. P. PIETRO VINCENZI.

ANOPHELES
PILLOLE ANTIMALARICHE
Rimedio sicuro contro le
FEBBRI DI MALARIA più ostinate
Farmacia De Benedetti
Successore ANTONIO DUCCI - LERICI
Trovansi presso tutte le Farmacie del Regno.

Le sofferenze dei vostri piedi

si accentuano terribilmente ai primi caldi! Curatele subito coi portentosi **Sali Smith's!** Più di duecentomila persone nel solo Veneto possono ormai attestarne la meravigliosa efficacia contro i **duroni**, i **calli**, i **bruciori**, le **ammaccature**, l'eccessiva e noiosa **traspirazione**, i **dolori reumatici** ed **artritici**. Immergendo per alcuni giorni di seguito i piedi in un bagno ben caldo, nel quale vengano sciolti due o tre cucchiai di **Sali Smith's**, tutti i suaccennati malesseri spariranno per incanto.

I veri **Sali Smith's**, in pacchi avvolti in carta bleu, si trovano in vendita in tutte le farmacie al prezzo di L. 5.50, bollo compreso. Diffidare da inefficaci imitazioni.

Qualora il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, indirizzate cartolina vaglia di L. 6.50 al Dott. S. Mione, via Bonafons 8, Torino, il quale ve ne farà immediata spedizione.

In Trieste trovasi presso la **Farmacia Serravallo**, via Cavana N. 1, gli stabilimenti chimico-farmaceutici **Carlo De Manzini**, la **Farmacia Rovis**, piazza Carlo Goldoni ecc. ecc.

Dr. A. de NICOLA.
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

GRATIS ricco catalogo oreficeria
Articoli da regalo
Cerchiamo rivenditori ambulanti
= T. FERRARI =
Via F. Casati N. 12 - MILANO

ENERGIA - BENESSERE - VIRILITÀ

Energia di nervi, sangue, forza fisica, virilità, perfetta salute, calma, si ottengono rapidamente in modo costante, sicuro, coi **Globuli King's**, dott. Garibaldi Garino. Vincono ogni **debolezza generale, neurastenia, nervosismo, malinconie, impotenza senile e precoce, spermatorea, sterilità.** — Flacone lire 16.50; per posta L. 2.50 in più.

In tutte le Farmacie; se no, direttamente al Labor. Dott. **Garibaldi Garino**, Alessandria. — All'ingrosso: **Camillo Bernasconi**, Torino, Corso Oporto 49.

ASPIRANTI IMPIEGHI!

Corsi per CORRISPONDENZA, celerissimi, perfetti, di minima spesa per il conseguimento di Diplomi professionali, e per prepararsi anche in SEI MESI alla Licenza tecnica, ginnasiale, liceale, d'istituto, ecc.

Chiedere Programmi gratis: SCUOLE RIUNITE - Roma (via Crescenzio, 19). Oltre 6000 allievi

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. [illegible] - Silvio Pellico N. [illegible]

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. Anche iersera Fregoli fu ammirato e applaudito da un pubblico affollatissimo che lo richiamò al proscenio dopo ogni parte dell'attraente programma che questa sera si rinnova con scene di trasformazione, riproduzione di tipi, caricature e macchiette. La seconda parte comprende la parodia del «Faust».

La nuova rivista satirica al Teatro Fenice. Questa sera, alle 20.30, la nuova rivista satirica «Dove coro mi?» sarà presentata al giudizio del pubblico. Si dice che le più illustri personalità del mondo politico e dell'arte triestina sieno bersagliate dalla satira frizzante dei due autori che si nascondono sotto il pseudonimo di Castor e Pollux. Ieri maturarono le prove della rivista, e chi ebbe occasione d'assistervi dispensò qualche gustosa indiscrezione sull'arguzia dei motti, sull'umorismo delle situazioni, sulla riduzione burlesca della musica e su tante altre cose. La nuova rivista ha suscitato molta curiosità e questa sera certamente un gran pubblico affollerà il teatro per godersi qualche ora di buon umore.

Eden. Come annunciato, oggi cominciano le proiezioni della grande cinematografia storica «La calata degli Unni», interpretata dal conosciuto artista Febo Mary.

CINEMA E VARIETÀ

«Attila» al Teatro Eden. Come abbiamo già annunciato, Febo Mari è il protagonista di questo grande film, riproducente episodi dei tempi più feroci della storia, e tutti sono curiosi di vedere come il celebre attore impersonerà la parte — così difficile — del Re degli Unni.

Il film è cosa rara, trattandosi di un vasto dramma, in una sola serie. Le scene sono di una verità e di una bellezza incalcolabile. Tutta la grande epopea della trasmigrazione dei popoli rivive in quadri precisi ed abbaglianti; nei quali le battaglie e le scene di amore primitivo e selvaggio si alternano come la tempesta e il sereno in una giornata estiva. Sarà uno spettacolo che avvincerà il pubblico dalla prima all'ultima visione, e il vasto ambiente dell'Eden sembrerà troppo piccolo per la folla desiderosa di veder resa da Febo Mari la persona e la vita del famoso guerriero asiatico.

Vedremo riprodotta dallo schermo la prima battaglia della Marna, combattuta migliaia d anni sono, e nella quale Ezio, difensore dell'Impero Romano, arresta la calata del barbaro.

Ultimo giorno di «Quando si ama» al Cinematografo Italia. Affollato anche ieri il cinematografo per questa affascinante pellicola, che si proietta oggi per l'ultima volta. Sono prevedibili delle grandi piene, poichè molti sono quelli che, avendo già veduto il film, vorranno rivederlo ancora una volta.

Domani «Tartarughe» con Elena Makowska.

Orario: 18, 19.10, 20.20, 21.30, 22.40.

Salone Edison (Piazza Oberdan). Oggi sullo schermo di questo cinema si proietterà il film drammatico «Cuore infranto ovvero Gyp». Quando si è detto che questo lavoro è un gioiello, è detto tutto. E tale è in realtà per la natura del fatto rappresentato, per la bellezza delle fotografie e la varietà dei panorami, per la ricchezza degli scenari e specie per il complesso artistico. L'interpretazione, ottima sotto ogni riguardo, dà all'azione una vita ed un sentimento così squisiti, da suscitare il plauso generale

Il pubblico accorre in folla al Modernissimo poichè ha la sicurezza di trovare sempre dei film di primissimo ordine. E dobbiamo convenire che «Il trono e la seggiola», che ieri si rappresentò per la prima volta, ha tutti gli elementi di un immancabile successo. Il concittadino Tullio Carminati ha incarnato in modo finissimo e scevro da ogni volgarità la parte del Re e la bella Ivonne de Fleuriel ci ha dato una ciociara deliziosa, degna di divenire l'amante di un sovrano. Sontuosi gli ambienti di Corte e belle le vedute di Roma. Originalissima la festa che si svolge a Sora e che fa conoscere al pubblico gli usi popolari dei paeselli romani. Oggi repliche dalle 17 alle 22.30.

Novo Cine. Oggi si dà la tanto attesa pellicola «I due crocefissi», con la valorosa attrice Italia Almirante Manzini. Principia alle 4.30.

TRIBUNALI

Svaligiamento di un'abitazione durante la guerra

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Giovanni Jellerich durante la guerra aveva dovuto assentarsi dalla nostra città e lasciare le proprie robe nell'abitazione di Androna Santa Tecla. Nella stessa casa abitavano i coniugi Angelo e Clementina Tomadin e la loro figlia Caterina. Quest'ultima, una ragazza, accordatasi con altra giovane, penetrata nell'abitazione dello Jellerich, ne rubò, in parecchie riprese, molti oggetti che, poi, dal padre, che è ferroviere, furono trasportati a Cervignano, dove prese domicilio. Adesso i coniugi Tomadin sono chiamati a rispondere di complicità in furto; e la loro figlia di furto diretto. E' sul banco degli accusati anche Lucia Gordini, da Cervignano, che, secondo la prima accusa, sarebbe stata la correa di Caterina Tomadin. Ma al dibattimento questa dice ora che rubò in compagnia di Adele Gordini; la figlia dell'accusata.

Lucia Gordini, interrogata, dice:

— Mi, signori mii, no go ciolto gnente.

Pres.: Difatti ora anche Caterina Tomadin lo esclude, e dice che rubò con la di lei figlia. Dove è adesso l'Adele?

Accusata: Mia fia adesso la xe sposada e la xe a Fiume.

Pres.: Come si chiama adesso?

Accusata: Ah, no me ricordo el cognome.

Pres.: O non vuol dire?

Accusata: Sarà cussì. Mi credo che anca ela la sia inocente e che se trati de una calunia de Caterina Tomadin. Con tuto ciò, mi son sua mare, e no vado a fornirghe ala autorità el modo de pescarla fora.

I coniugi Tomadin confessano di aver saputo che gli oggetti erano stati rubati dalla loro figlia; ma appena dopo che il fatto era avvenuto. Essendo fuggiaschi e stretti dal bisogno, tennero gli oggetti che poi, scopertosi come si erano svolti i fatti, restituirono al Jellerich.

Pres.: E non vi vergognate di aver dato mano a vostra figlia? Non vedete com'è tutta arricciata, tutta fronzoli, con le calze di seta? Non sarebbe meglio che fosse più modesta e onesta?

Per le risultanze processuali il P. M. stesso è costretto a domandare l'assoluzione di Lucia Gordini, riservandosi il procedimento contro sua figlia.

L'avv. Zennaro, difensore di Lucia Gordini, fa rilevare che non soltanto è ormai chiarito che la sua difesa non c'entra per nulla nella faccenda; ma appare ancora che tutta la roba rubata finì in casa dei Tomadin. Certo si tratta anche per Adele Gordini di una trovata di Lucia Tomadin per scusare se stessa.

Lucia Gordini è assolta per inesistenza di reato; Caterina Tomadin è condannata a tre mesi, suo padre e la madre a sei mesi di carcere duro.

L'Angelo Tomadin dice:

— No aceto la condana. Anca el Jellerich iera un ferovier e quando che 'l iera a Cervignan el me ga robado a mi.

Pres.: Lo dice adesso, perchè è stato condannato e perchè sa che lo Jellerich è assente? Troppo tardi!

Per disfattismo

(TRIBUNALE MILITARE)

Prima Sezione. Presidente: il col. Macaluso; avv. mil.: il cap. Manca; difensore: l'avv. Nino Berton.

Giuseppe Orsini, caporale del ventiduesimo Reparto d'assalto, è accusato di violazione del Bando 29 novembre 1918, per avere, al circolo giovanile socialista di Pola, pronunciato in varie occasioni discorsi rivoluzionari, e di avere esclamato, brandendo il pugnale e piantandolo nel tavolo:

— Giuro che questo pugnale lo pianterò nella schiena di un rappresentante delle autorità italiane.

Prima che s'inizi il dibattimento, l'avv. Bologna domanda di parlare. Avutone permesso, egli dice:

— Rinuncio alla difesa del caporale Orsini, sebbene sia stato incaricato dai suoi famigliari, poichè constato dall'incartamento che l'avv. Ferrero è munito di regolare procura dell'accusato. Detto ciò l'avv. Bologna lascia il tavolo della difesa e si mischia fra l'uditorio.

Avv. Ferrero: Avv. Bologna, la invito a rimanere nell'aula, perchè devo ancora una volta rilevare il suo sistema indegno nei riguardi dei colleghi. Rinuncia alla difesa solo chi ne ha il diritto e non chi non lo ha. Intanto, rinuncio io, che sono in pieno diritto, e non lei che è semplicemente un intruso.

Presidente: Avv. Ferrero, assuma lei la difesa d'ufficio.

Avv. Ferrero: A malicuore debbo rinunciare per dignità professionale.

Presidente: Avv. Robba, invito lei ad assumere la difesa d'ufficio.

Avv. Robba: Mi rifiuto perchè solidalissimo con l'avv. Ferrero. D'altra parte non voglio trovarmi tra Scilla e Carridi.

Presidente: Ed io la obbligo.

Avv. Robba: Sono ammalato!

Entra in questo punto nell'aula l'avv. Nino Berton e il Presidente lo invita a difendere l'accusato in via d'ufficio. Il dibattimento s'inizia.

L'accusato nega d'aver gridato le frasi di accusa. Brandendo il pugnale disse: Questo pugnale colpirà nella schiena i disfattisti che tendono a ledere le istituzioni italiane. Si dice un ottimo soldato.

Pochi giorni or sono chiese d'essere mandato in Albania per combattere. Piangendo, egli prega i giudici d'essere clementi.

L'avv. militare fa rilevare che dagli atti processuali e dalle stesse confessioni dell'accusato appare la sua colpabilità e afferma che il luogo del reato, le condizione dell'ambiente e la necessità di tener immune l'Esercito da ogni infiltrazione politica, esigono che una punizione esemplare sia inflitta. Chiede una pena d'anni tre di reclusione.

L'avv. Berton con efficace parola fa rilevare gli errori dell'istruttoria che infirmano talune affermazioni dell'accusa e ne impongono la restrizione. Indaga il significato ed il motivo delle parole e degli atteggiamenti dell'Orsini e ne afferma la libertà di pensiero e di fede. Chiede che il Tribunale pur affermando la responsabilità dell'Orsini, sia mite.

Il Tribunale condanna l'Orsini ad anni uno e mesi sei di reclusione.

Oggi si tiene dibattimento d'Assise

Contrariamente a quanto aveva disposto ierlaltro, la Presidenza del Tribunale Provinciale, ha fissato per oggi il dibattimento per crimine di furto contro Antonio Anich e consorti; è perciò i signori giurati sono invitati a presentarsi stamane alle 9.

Il motivo di questa disposizione è dovuto al fatto che la Presidenza del Tribunale attende la promulgazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto legge sulla competenza di giudizio per il crimine di furto sinora di spettanza delle Assise.

Ma forse sarebbe molto opportuno che i dibattimenti già fissati riflettenti il crimine di furto fossero sbrigati ancor sempre dalla Corte d'Assise; poichè gli accusati, attendono già da lungo tempo il giudizio e perchè i processi si svolgerebbero più sollecitamente nell'interesse delle parti ed a vantaggio della Giustizia.

Presiederà il dibattimento odierno il vicepresidente del Tribunale Clarici; difensori: gli avvocati Cusin e Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'incendio a bordo del "Magyarorszag" nel porto di Venezia

Mercoledì mattina, verso le quattro, il marinaio di guardia del piroscafo interalleato «Magyarorszag» della Società Triestina Cosulich ormeggiato in Marittima, allo scaglione n. 2, banchina merci, s'accorgeva che attraverso le chiusure del boccaporto n. 4 a poppa, filtrava del fumo. Compreso che trattavasi d'incendio in stiva dava subito l'allarme agli ufficiali e al personale di bordo. In un attimo tutto l'equipaggio, con a capo il suo comandante, capitano Reiter, fu al «posto d'incendio» per tentare, con i mezzi di bordo, di circoscrivere il fuoco.

Ma aperto la boccaporta si comprese che l'incendio aveva proporzioni gravi. Fu perciò immediatamente avvertito l'ufficio di porto della Marittima e, da questo, la Capitaneria di porto, i pompieri municipali e il Comando in Capo.

Il fuoco s'era sviluppato come s'è detto nella stiva numero quattro contenente, nel fondo, dei marmi e, sopra, una forte quantità di balle di canape, e barbabietole alla rinfusa il tutto diretto a New York.

Con sollecitudine ammirevole giunsero sul posto quattro autopompe della prima e quarta sezione dei civici pompieri coi marescialli Puccita e Vio e due motopompe del R. Arsenale con un tenente di vascello. Contemporaneamente arrivarono l'ispettore dei vigili cav. Gaspari, il comandante dei pompieri ingegnere Gaiani, il capitano di porto comandante cav. Zanetti, l'ufficiale di porto cav. Pace e il raccomandatario del piroscafo sig. Cosulich.

Fu subito iniziata un'alacre e intelligente opera di spegnimento, ma purtroppo il fuoco, alimentato da fresca brezza, riuscì a procurarsi uno sfogo attraverso le paratie, invadendo così le stive numero 5 e 6 cariche di uguale merce.

Verso le 7, visto che l'incendio durava sempre gravissimo, anche per consiglio dell'ing. Gaspari l'ufficiale di porto sig. Pace decise di disormeggiare il piroscafo e portarlo al largo per evitare che le fiamme elevantisi furiose dai boccaporti, propagassero l'incendio ai piroscafi vicini, taluno dei quali era carico d'una certa quantità di liquidi infiammabili.

Con diligente manovra e con lo ausilio dei piloti, pur continuando l'opera dei pompieri, il cav. Pace riuscì a staccare dalla banchina il piroscafo e farlo rimorchiare fino in canale di Fusina di fronte a Sacca Fisola. Quivi si decise per salvare le rimanenti stive vicine, d'allogare la poppa del piroscafo, tentando contemporaneamente di salvare quanta merce fosse possibile.

Per lunghe ore i pompieri e il personale di bordo si prodigarono in tale opera: alle 18 d'ieri l'incendio non era ancora del tutto domato benchè un torrente d'acqua fosse stato riversato nelle capaci stive e per tale carico il piroscafo poggiasse sul fondo.

I danni certamente gravissimo, e le cause dell'incendio non sono ancora accertate; si avanza l'ipotesi che il fuoco sia dovuto alla fermentazione della canapa imbarcata sul piroscafo dalla ditta Parisi in quantità di 250 tonnellate.

Il rimanente carico era dato da 500 tonnellate di barbabiettole, 1200 tonnellate di marmi e alcune centinaia di tonnellate di merci varie.

Nella stiva n. 3, fortunatamente non intaccata dal fuoco, trovavasi fra l'altro anche la salma del capitano americano Devenport Plath di New York, morto alla nostra fronte e già sepolto nel cimitero di Mestre. In questi giorni a cura di Mr. Quintin Tod, parente del morto, ne era stata fatta l'esumazione; il cadavere del valoroso ufficiale era stato trasportato a bordo dall'Agenzia Gueita.

Per tutta la notte i pompieri continuarono ad immettere acqua nelle stive. Oggi saranno iniziati i lavori di vuotamento delle stive, di disincaglio del piroscafo e di accertamento dei danni.

Una tromba marina nel nostro golfo

Dopo alcuni giorni di tempi variabilissimi, con piogge frequenti e venti di sud e sud-est, ieri dopopranzo si scatenò sulla città un temporale violentissimo, con una pioggia che pareva un vero diluvio. Un vento da levante radunò in breve, verso le 17, sul nostro golfo una massa di nubi grigio-plumbee, pregne di acqua e di elettricità, che in breve si sparsero per tutto il cielo. Insieme c'era sul mare un fenomeno che molto di raro è dato di vedere, e i marittimi più vecchi non ricordano di avere veduto uno simile nel nostro golfo.

Verso le 16.45 circa, mentre la massa di nubi grigiastre si spostava, trascinata dalle molte correnti d'aria; un nucleo più grosso di vapori all'altezza di Grado cominciò a descrivere strani giri. Poi, lo strato vaporoso cominciò a scendere con forza verso il mare. Si formarono a poco a poco gorghi; i quali, repetinamente attratti, si sollevarono in una tromba marina, che non aveva, però, la solita forma conica, ma era un po' curva. A mano a mano che la tromba si sviluppava, prendeva la tinta oscura; finchè divenne nera del tutto. La vertiginosità dei giri e lo svilupparsi dei venti di tramontana, fecero spostare la tromba verso il porto vecchio. All'altezza della diga, deviò verso est, giungendo, dopo circa 7 minuti, all'altezza del bagno militare. A forse un miglio dallo stesso, si squarciò. Nonostante la torrenziale pioggia, in un batter d'occhio le rive e i moli si popolarono di gente desiderosa di assistere al raro fenomeno.

Il piroscafo «Fram», che allora era in partenza, all'altezza della lanterna mutò rotta, evitando così qualche disgrazia. Anche un veliero e una barca da pesca si rifugiarono prontamente in porto. Il mare è ancora agitato. Per l'acquazzone, le vie e le piazze furono qualche tempo allagate così che fu impedita perfino la circolazione dei tramvai.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Lansing» car.; Molo IV «Pres. Wilson» car.; Hangar 1 a «Maria Valerie» car.; Hangar 3 «Sofia» scar.; Molo III (Lloyd) A «Ellenia»; Hangar 6 «Katanga» scar.; Hangar 12 a «Tebe» Molo II «Carpano» car.; Hangar 13 a «Leopolis»; Hangar 13 b «Sea Glory» scar.; Hangar 14 «Barion» car.; Hangar 17 «Loredano» scar.; Hangar 21 «Radium» car.; Hangar 22 «Tambov» scar. Molo I «Dardania»; Hangar 23 «Spilsby», «Szent Laszlo» 1) scar., 2) car.; Molo 0 «Gerania», «Bellena», «Bellenden»; Hangar 51 «Adriatico»; Hangar 53 «Innsbruck» car.; Hangar 69 «Meran» scar.; Hangar 69-71, 71 «Pres. Grant» scar.; Riva 5 «Francesca»; Riva V «Chertsey» scar.; Molo V «San Rocco» scar.; Molo VI «Zora», «Nilemede»; in rada «Orient City», «Produgol», «America».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Venezia, con 120 tonn. di farina; «Gaglia», da Braila, con 830 tonn. di benzina; «Vragnizza», da Spalato, vuoto; «Ravenna», da Monfalcone, vuoto; «Carniolia», da Costantinopoli e Bari, con 879 tonn. di merce varia e 53 passeggeri; «Budapest», da Bari e Pola, con 23 tonn. di merce varia e 9 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Wurmbrand», per Venezia; «Waziristan», per Hampton-Roads; «Fram», per Zara.

Movimento dei piroscafi della Gerolimich e Comp.

«Principessa Cristiana», scarica a Barletta; «Baltico», arrivato a Buenos Aires il 13 giugno 1920; «Caterina Gerolimich», passò Spartel il 1 giugno, in viaggio per Buenos Aires; «Chlumecky», carica a Rosario; «Atlantico», partì da Marsiglia per Barcellona il 12 giugno; «Clara Camus», passò Gibilterra l'8 giugno, diretto per Montevideo; «Generale Petitti», partì il 13 giugno da Trieste per Montevideo.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Veniero»; «Polyktor»; «Perseveranza»; «Shunku Maru»; «Eskbridge»; «Grelrohe»; «Ayletone»; «Grelstone».

Dalle province venete

POLA, 18, sera. — **La vertenza fra il Comune e gli addetti comunali.** Nel pomeriggio di oggi la direzione degli stabilimenti comunali ha presentato alla presidenza della Federazione interprovinciale fra addetti comunali ed alla Commissione interna le controproposte alle richieste degli operai e degli impiegati delle officine comunali; secondo le quali i salari degli stessi supererebbero quelli di Bologna, Modena e di altre città del Regno. Per gli impiegati furono proposti aumenti che vanno da 700 a 1500 lire annue; per gli operai di prima classe si stabilì un aumento giornaliero di lire 2, per quelli di seconda lire 1.75, di terza lire 1.50, di quarta lire 1.25 e per gli apprendisti di lire 0.50.

Per i soli stabilimenti comunali questi miglioramenti aggraverebbero il bilancio annuo di lire 200.000, che dovrebbero venir coperte con un aumento sui prezzi di vendita del gas e dell'energia elettrica di cent. 4 per unità.

Per gli altri impiegati ed operai addetti al Comune continuano le trattative fra Comune ed i rappresentanti della Camera del Lavoro.

Contro la rabbia canina. Essendosi constatati nella provincia alcuni casi di rabbia canina il Municipio ha disposto: a) tutti i cani che non vengono tenuti costantemente alla catena dovranno essere muniti di museruola, anche se condotti al guinzaglio. b) E' severamente proibito di condurre cani nei pubblici locali.

Ginnasio-reale. Le iscrizioni alla prima classe di questo istituto avranno luogo nei giorni 27 e 28 m. c. Gli esami si terranno nel pomeriggio del giorno 28. Le istanze di candidati che eventualmente desiderassero di presentarsi al principio del p. v. anno scolastico a sostenere esami di ammissione ad una classe, che non sia la prima, devono essere prodotte non più tardi del 15 settembre, munite del bollo da una lira e corredate dei prescritti documenti.

MONFALCONE, 18, sera. — **Furto in chiesa.** Nella scorsa notte, ignoti ladri penetrarono nella chiesa di Staranzano, mediante scasso; non riuscirono però nel loro intento di rubare i vasi sacri ed altri oggetti preziosi e dovettero accontentarsi delle... candele, proprietà del parroco Benedetto Drius.

I cattivi giorni sono finiti

La Signorina Sinforosa Pusule, Piazza Indipendenza N. 7 a Baunéi (Cagliari) ci scrive:

«E' con piacere che vi comunico il risultato della cura fatta colle vostre Pillole Pink. Fui un anno e sette mesi ammalata. Risentivo dei dolori, non avevo più appetito, ero pallida e debole. Mi fecero finalmente fare la cura delle Pillole Pink ed immediatamente sono stata bene. I dolori sparirono, le febbri cessarono e di nuovo ebbi buona cera.»

Se vi trovate nel periodo di giorni cattivi, nei giorni di malattia e di sofferenza, potete uscirne. Non avete che a volerlo. Se il vostro male ha per origine la povertà del sangue oppure la debolezza dei nervi, non esitate un istante a prendere le Pillole Pink. Esse danno del sangue con ogni singola Pillola e tonificano il sistema nervoso. Le Pillole Pink non possono del resto aver guarito tante persone e non guarirvi poichè il vostro organismo non è diverso dagli altri.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i dolori di stomaco, l'emicrania, la nevralgia, l'irregolarità, i dolori e gli esaurimenti nervosi.

Esse sono in vendita in tutte le farmacie. Deposito delle Pillole Pink, 6, via Ariosto, Milano, L. 4.50 la scatola e L. 24 le sei scatole franco, più L. 0.50 per scatola per la tassa governativa.

OGNI GIORNO

UNA BUONA RICETTA

DI SANA E SEMPLICE CUCINA

Risotto alla Milanese

Fate rosolare mezza cipolla con un poco di burro, aggiungete un buon bicchiere di acqua, nel quale avrete stemperato un cucchiaino di **Puro Estratto di Carne «SOLE»** addizionate il riso e tiratelo a cottura asciutta, avendo cura di addizionarvi poco prima di servirlo un pizzico di zafferano sciolto in un poco di brodo caldo preparato collo squisito **Puro Estratto di Carne «SOLE»** sovraccennato.

Il Puro Estratto di Carne «SOLE» (etichetta bleu) è squisito!

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE,"

TORINO - Corso Francia, N. 267

Casella Postale N. 354

Olio Sasso Medicinale

Indicazioni: Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti (specie la stitichezza), Maternità. - È la salute dei bambini e delle donne.

Da parecchi anni soffrivo di costipazione da atonia intestinale: specialmente in seguito a periodi di surmenage mentale questo incomodo mi dava vari disturbi nervosi, come malessere generale, cefalea, tristezza, incapacità di lavoro. L'olio Sasso Medicinale mi ha recato subito notevoli vantaggi regolarizzando le mie evacuazioni alvine e migliorando sia indirettamente che direttamente, con le sostanze tecniche e ricostituenti che contiene, le condizioni del mio sistema nervoso.

Dr. Gian Luca Lucangeli
Medico-Chirurgo degli ospedali Riuniti
Piazza Cola di Rienzo, 59 Roma.

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

Lavandaie!
Massaie!

Se volete risparmiare tempo e denaro, se volete la biancheria candida come la neve, se volete che questa si conservi sino all'infinito, adoperate esclusivamente la premiata

Lisciva impalpabile

della Fabrica Prodotti Chimici Industriali

GIORGIO TAGLIABUE

Via Chiozza 44 - FILIALE DI TRIESTE - Telef. 34-24

In vendita presso tutti i principali Droghieri e Commestibilisti

CALZATURE
BALLY
BELLISSIME FORME
Sono arrivate
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

La cura del "Proton" apporta ai ragazzi energia e vivacità.

Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente
raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.i
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

COLONIA ARNALDI
USCIO (Genova)

Istituto di cura e profilassi, basato su principi affatto nuovi ed opposti alle teorie informatrici di tutti gli altri sistemi di cura in uso.

Cura di tutte le malattie, qualunque ne sia la forma, la natura e la localizzazione, con particolari agenti terapeutici, coadiuvati da una vita igienica e da un vitto speciale preparato secondo i più moderni criteri scientifici. Razionale epurazione dell'organismo dai materiali estranei e dai germi che sono la vera causa latente e indispensabile di ogni malattia. Rigenerazione del malato e normalizzazioni di tutte le funzioni biologiche.

L'Istituto è aperto tutto l'anno ed è situato in posizione incantevole, in vista del mare. Per la mitezza costante del clima e per opportuna ubicazione al riparo dei venti, il soggiorno nella Colonia è indicatissimo anche nella stagione invernale. Trattamento famigliare, massima semplicità in tutto, vita libera e naturale, bandita ogni superfluità e ricercatezza.

Carlo Arnaldi, dopo un quadriennio di lotte, è ritornato Direttore assoluto ed effettivo della sua Istituzione, come una volta, ed ha stabilito nella Colonia di Uscio fissa residenza.

La Cura si può praticare anche a domicilio, per corrispondenza.

Avendo la Colonia ufficio postelegrafonico proprio, per lettere, vaglia, telegrammi, domande di chiarimenti, consulti gratuiti e per la Cura a domicilio, indirizzare a:

CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) **COLONIA ARNALDI**

EPILESSIA

La signora Luisa del Prete di Squinzano (Lecce) è felice dichiarare che la **Nervicura** del **Chimico Valenti di Bologna** ha sanata la propria figlia Maria dalle convulsioni epilettiche e da nevrastenia.

In questi tempi di caroviveri

LIEBIG

vi offre ciò che c'è di meglio e ad un prezzo assai ragionevole.

O

il LIEBIG
offre le maggiori garanzie.

I DEBOLI
DIVENTANO *Forti*
USANDO IL **DINAMOL F.L.**

Per informazioni su questo preparato di reale valore scentifico rivolgersi al proprio medico o inviare domanda di opuscolo alla Sezione Scientifica della

FABBRICA LOMBARDA di PRODOTTI CHIMICI
MILANO - Via Tortona, 31 - MILANO

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

Giov. Restuccia & C.
OLII ESSENZIALI D'AGRUMI
di primissima qualità
Rappresentanza e Deposito per la Venezia Giulia e Tridentina, per la Dalmazia, Jugoslavia, Austria e Cecoslovacchia
TROUVÉ - VIA MACHIAVELLI N. 16
Telefono 543

Post Fata Resurgo
VIA MERCATO VECCHIO 4, UDINE
TELEFONO N. 182
DITTA PAOLO GASPARDIS
Visitate i Magazzini sempre fornitissimi di ogni genere di
TESSUTI e MANIFATTURE
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITÀ - CONFEZIONI PER SIGNORA - SETERIE - VELLUTI - LINGERIE ecc.
Laboratorio proprio per confezioni biancheria. Deposito tappezzerie.

Le estrazioni del Regio Lotto

Il primo estratto di ogni Ruota delle estrazioni del R. Lotto serve a determinare la vincita dei premi della Lotteria Nazionale Pro Orfani di Guerra. - I biglietti sono rappresentati da artistiche cartoline, che per se stesse hanno un vero valore. Fra i premi vi è quello donato da **S. M. il Re di Lire 100.000 in contanti, Lire 30.000** degli Istituti Bancari, quello del **Sommo Pontefice di pregio inestimabile,** una **splendida automobile Fiat,** ed altri ancora tutti importanti e di reale valore, fra i quali **un abbonamento ferroviario di prima classe,** valevole un anno, con facoltà di essere ceduto.

Ogni busta contenente 6 cartoline-biglietto costa Lire 5 e si trova in vendita in tutto il Regno dagli appositi rivenditori e presso l'Ufficio Propaganda e Vendita in Roma **Via Aracoeli N. 3.**

Erpelle-Cosina HOTEL ISONZO
unico ritrovo dei triestini
DOMENICA 20 corr. **Grande Concerto**
della rinomata Banda di Roditti
BALLO

RECOARO Provincia di Vicenza
metri 700 sul livello del mare
Grande Hotel Giorgetti
PIAZZALE DELLE R. R. FONTI
aperto dal 15 Giugno al 15 Settembre
Conduttore: LUIGI VISENTINI medesimo, Hotel Pensione Garda - Gardone (Riviera)

Notiziario Mercantile

Modifiche ai divieti di esportazione

Le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione fino a nuova disposizione delle seguenti merci:

Cuoio conciato nero per selleria (escluso il cuoio da suola), panelli per foraggio, burro di cacao, cera carnauba, gomme e resine esotiche, piriti di ferro, trementina naturale o artificiale, carniccio secco e calcinato, ortaggi e legumi freschi in genere, compresi i pomodori (fino al 30 giugno corr.), macchine per tessitura, macchine per filatura, colori innocui per colorazione di paste alimentari, colori per saponi, nero allo zolfo, gesso.

Modifiche ai divieti d'importazione

Le Dogane sono state autorizzate a consentire l'importazione delle seguenti merci:

Cordami di cocco, fogli di legno compensato, cioè composti di due o più fogli di legno sovrapposti, sughero greggio e semilavorato, carta da decalco, per macchine da scrivere (carta carbone e simili), crogiuoli di grafite, rottami di rame, punte di penne da scrivere, fornimenti da ombrelli.

Tassa di bollo sulle profumerie

Il Commissariato Generale Civile ha decretato che a decorrenza dal 1 luglio 1920 la tassa di bollo sulle profumerie e specialità sia stabilita in centesimi 15, quando il prezzo di ogni oggetto (tassa non computata) superi lire una e non una lira e 50 cent.

Esportazione di filati di cotone (revoca)

Dal 14 giugno a. c. è stata revocata la facoltà già delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione dei filati di cotone cucirini.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 18 giugno

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	580	590	Lussino	2700	2750
Com. Tr. III	620	630	Martinolich	420	430
id. IV	—	—	Oceania	515	525
Banca C.P. I	135	145	Premuda	550	575
» » II	235	245	Tripcovich	560	570
Ass. Gen.	15000	15200	Ampelea	700	710
Riun. Adr.	2900	[illegible]	Cant. Nav.	340	360
Tramway	210	215	Cemento D.	390	400
Adria	340	360	Cemento Is.	160	170
Cossovich	440	450	Cemento Sp.	436	440
Cosulich	548	552	Kerka	630	634
Dalmazia	410	415	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich	2025	2075	Pastificio	248	255
Istria-Tr.	238	240	Pilatura	250	260
Libera Tr.	960	970	Raffineria	3900	4000
Lloyd Tr.	2050	2150			

CAMBI — Londra 64.50 65.50. Nuova York 15.50 16.—. Berlino 43.— 44.—. Zagabria 18.80 19.—. Dollari 15.50 15.75. Marchi 45.50 46.50. Lei 38.50 38.75. Drachme 180,— 190.—.

Nei titoli migliorano le «Gerolimich» e il «Cantiere», anche le «Cosulich» alquanto sostenute. Cambi più deboli.

MILANO, 18. Rendita italiana 3 1/2 fine 78.82. Consolidato 5 0/0 82.40. Azioni Banca d'Italia 1419.—. Banca Commerciale Italiana 1070.—. Credito Italiano 712.—. Banca Italiana di Sconto 571.—. Banco Roma 114.—. Meridionali 518.—. Mediterranee 209.—. Costruzioni Venete 182.—. Rubattino 790.—. Lanificio Rossi 1830.—. Cotonificio Cantoni 755.—. Cotonificio Veneziano 151.—. Miniere Elba 276.—. Acciaierie Terni 595.—. Siderurgica Savona —.—. Ferriere Italiane —.—. Officine Meccaniche 93.—. Officine Breda 249.—. Ansaldo 178.50. Montecatini 196.—. Metall. Ital. 121.—. Edison 596.—. Vizzola 935.—. Marconi 240.—. Molini Alta Italia 250.—. Industria Zuccheri 355.—. Raffineria Ligure-Lombarda 398.—. Eridania 423.—. Distillerie Italiane 138.—. Società Italiana Concimi Chimici 170.—. Esport. Italo-Americana 780.—. Beni Stabili Roma 306.—. Aut. Fiat. 336.—. Aut. Isotta 71.50. Ilva 185.—. Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 18: su Francia 132,60; su Svizzera 299,50; su Inghilterra 61,75; su New York 16,50.

ROMA, 18: su Francia 131; su Inghilterra 66,25; su Svizzera 297; su New York 16,15.

Cambi all'Estero

VIENNA, 15: su Amsterdam 58.75; su Berlino 4.20; su Zurigo 27.90; su Parigi 11.75; su Italia 8.50; su Londra 580; su New York 140.

PRAGA, 15: su Amsterdam 16.685; su Berlino 1.152; su Zurigo 8.185; su Italia 2.59; su Parigi 3.44; su Londra 179.25; su New York 45.

CORRISPONDENZA APERTA

Armida C. Quel poeta è tanto noto che perfino la sua scrittura è conosciuta dalla macchinetta, la quale ha tranquillamente stabilito che l'autore di quelle toccanti poesie di cui ella è ammiratrice, si immedesima, vedi combinazione, con lei stessa. Per questa volta è dunque inutile che noi facciamo «réclame» al poeta indicandone le opere che, strano, ha scritto lei, e il suo indirizzo il quale è, ma guarda che scherzo buffo, proprio quello di Armida C. — *Inventore.* Si rechi all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, via Lazzaretto 52, dove potrà avere quelle dettagliate informazioni che lo spazio limitato di questa rubrica ci impedisce di darle.

Macchinista. Alla segreteria del Comando della Difesa Marittima di Trieste ella potrà leggere tutte le disposizioni dettagliate che regolano la ammissione alla R. Scuola meccanici della R. Marina di Venezia. — *Grazie mille.* Lei ha «chonosciuto» un signore ai bagni il quale è «carico di gentilezza», si sono mandati «congratulazioni» (!!) per le feste e ci chiede la «coppia» di una lettera da inviargli per essere, dice lei, «hio pure distinta», poichè a quanto sembra, finora i suoi scritti sono rimasti senza risposta. Ci dispiace, cara signora, ma la macchinetta non fa la segretaria particolare delle figlie o delle mogli dei pescicani analfabeti. E dire, governo ladro, che c'è tanta gente che tanto ha faticato e sofferto per imparare e non può andare ai bagni! C'è un solo conforto per questi proletari dell'intelligenza: non incontrare lei!

Assidua lettrice, Gorizia. Un biglietto da Gorizia a Napoli, indifferente con quale treno, costa lire 78 in terza classe. — *Tintrice.* Lei domanda alla macchinetta un «trattato del perfetto tintore». Sarebbe un po' lungo per la corrispondenza aperta! I metodi variano a seconda delle tinte che si vogliono ottenere e delle qualità di colori che si hanno a disposizione. Lei non fa cenno nè dell'uno nè dell'altro. Nelle drogherie si trovano dei pacchetti di colori già belli e pronti ai quali è unito il modo di adoperarli a seconda della stoffa da tingere.

Interessato. Il concorso drammatico bandito dal «Corriere del Teatro» è scaduto il 15 aprile 1920. La commissione giudicatrice non ha ancora emesso le sue conclusioni probabilmente perchè l'esame dei lavori non è ancora terminato. Come ella saprà, ognuno dei cinque commissari deve sobbarcarsi la lettura dei copioni pervenuti che sono numerosissimi. — *San Vicenti.* La direzione della Società Nazionale Dante Alighieri è a Roma, in via Aracoeli.

OGNI GIORNO UNA

Sul palcoscenico: L'impresario, vedendo alle prove la ribalta illuminata per un capriccio dell'elettricista:

— Ma tutta quella luce mi fa perder il lume della ragione!

SCIARADA

Dal severo *primiero*
e dal solenne *intero*,
L'*altro* sapere è fede
disciolgon per chi crede.

Soluzione del giuoco precedente:

S-P-H-I-N-X.—SPHINX

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

OSCARRE cav. de BOSIZIO

Commissario sup. di II classe della R. Guardia di Finanza

dopo lunghe sofferenze, passò a migliore vita, lasciando l'inconsolabile consorte **Antonia** nata **Baudas**, la figlia **Flora Aurelia**, i figli **Oscarre** e **Rudi**, nonchè gli altri congiunti che ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 19 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla via Lorenzo Giberti N. 6 alla chiesa di S. Antonio nuovo. Trieste, 17 giugno 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

EDOARDO AMODEO

cessava di vivere ieri all'alba, dopo lunghe ed atroci sofferenze.

Immersi nel più profondo dolore, i numerosi congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà direttamente al Camposanto oggi nel pomeriggio.

Trieste, 19 giugno 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

A nome dei nonni e degli zii annunciamo, coll'animo straziato, che il nostro caro angioletto

UGO

è spirato quest'oggi.

I funerali seguiranno domenica 20 giugno, partendo dalla casa di via Madonnina 36.

Trieste, 18 giugno 1920.

Mercede e Mario Giani.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA fina, per inviti, offresi. Offerte «Carmen» al Piccolo. 28290 A

VENTENNE veneta occuperebbesi come cameriera presso bar o latteria. Offerte sub «Veneta» al Piccolo. 5000 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCA cercano coniugi soli. Via Cecilia 7, III p., porta 15. 29458 B

DOMESTICA cercasi prontamente; buona paga. Via Torre bianca 22, I. 29483 B

DOMESTICA cercasi per villeggiatura. Calafati, Carducci 39, IV. 29424 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi per lavori leggeri. Via Tigor 8, IV p., porta 19. 29494 B

PRESTASERVIZI abile per tutti lavori di casa, brava per cucina, viene prontamente assunta da piccola, distinta famiglia. Salario e trattamento ottimi. Presentarsi Via Pietà 43, Villa Aichholzer. 5000 B

RAGAZZA brava, per famiglia, tutti lavori, cercasi. Buon vitto, salario. Richiedesi attestati. Indirizzo Piccolo. 840 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

APICOLTORE praticissimo offresi per impianto e condotta apicoltura, metodo razionale, almeno i signori avessero un buon apicoltore, avrebbero non solo miele, ma anche diletto spasso. Per schiarimenti: Tretto Vittorio, Bosco di Nanto (Vicenza). 43331 C

COCCHIERE offresi casa signorile. Sua moglie (senza figli) offresi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 29270 C

EX-Ufficiale, studi tecnici ed agronomi, occuperebbesi azienda commerciale o agricola. Scrivere: Sussa, via Denza 1, Trieste. 29266 C

GIOVANE straniera, pratica lavori casalinghi, cerca, in Trieste o dintorni, posto dama compagnia presso signora anziana. Offerte: Maria Berotti, fermo posta, Padova. 43330 C

GIOVANE, parla inglese, francese, tedesco, greco, turco, cerca posto adeguato o di fiducia. Dispone cauzione. Offerte «13» Piccolo. 29400 C

IMPIEGATA, lunga pratica spedizioni, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, slava, lavori ufficio, cerca posto aiuto principale segretaria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 29418 C

IMPIEGATO Hotel, lunga esperienza, italiano, francese, tedesco, inglese, lingue orientali, cerca posto «Concergie», segretario, accetterebbe posto corrispondente casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 21420 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, offresi alcune ore giornaliere. Offerte «Impiegato» Piccolo. 29464 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto quali portinai. Via Carpison N. 8, porta 12, pianoterra. 29104 C

PIAZZISTA-viaggiatore, pratico ramo cartoleria, con clientela, offresi pel I.o agosto. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 29454 C

SARTA bianco offresi, lavoro nuovo, vecchio. Via Pietà 31, p. II, porta 20. 29294 C

SIGNORINA, lunga pratica, posto di fiducia, cerca posto di guardarobiera o cassiera, desiderando migliorare posizione. Offerte «Onestà» Piccolo. 29474 C

SIGNORINA distinta offresi per accompagnare passeggio o bagni bambini. Sub «Distinta» Piccolo. 29426 C

SIGNORINA, parla italiano, tedesco, offresi principiante dattilografa. Gatteri 13, II, Mlaker. 43366 C

TAGLIATRICE sarta diplomata, confeziona prontamente, taglia, prova modelli recentissimi, consegna giornalmente stampi su misura. Rossetti 41, II, porta 10. 29294 C

TRENTENNE, con buona conoscenza francese, e con buon corredo di studi, pratico di lavori di ufficio, occuperebbesi presso seria azienda commerciale-industriale, disposto eventualmente versare cauzione. Scrivere sub «Omega ecc. ecc.» al Piccolo. 29422 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTA, giovane intelligente, distinta famiglia, per ufficio o magazzino. Offrirsi prontamente Hotel Savoia, stanza 108. 43351 D

BANCONIERA da caffè, pratica nel ramo, cercasi. Offerte sub «Capace 29414» Piccolo. 29414 D

CONTABILE versatissimo e dattilografo italiano tedesco, cercasi prontamente. Hotel Savoia, stanza 108. 43351 D

DATTILOGRAFA corrispondente tedesco-italiano, cercasi. Offrirsi: Hotel Savoia, stanza 108. 43351 D

PASTICCIERE, prima forza, cerchiamo pella fabbricazione di biscotti ecc., per la nostra fabbrica a Vienna. Offerte complete alla Ditta Giulio Meinl, Pola, via Cenide 9. 29226 D

OPERAI falegnami cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29396 D

RAGAZZE lavoranti biancheria cerca la nuova Industria Confezioni, Via Raffineria n. 3. 28916 D

SIGNORINA onesta, abbia assolto scuole commerciali, possibilmente sappia tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29434 D

STENODATTILOGRAFA provetta italiana, perfetta corrispondente tedesco, bella calligrafia, intelligente, attiva cercasi per fine mese ufficio commerciale. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 32800 D

VENDITRICE, di buona famiglia e con buoni certificati del ramo coloniali, cerchiamo per una delle nostre filiali. Offerte complete alla ditta Giulio Meinl, Pola, via Cenide 9. 29224 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza, cercasi. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 43359 E

CAMERA ammobiliata, pressi stazione centrale, cerca giovane viaggiatore. Scrivere: Casella postale 80, Trieste, centro. 29462 E

CAMERE vuote, ammobiliate, qualunque posizione, cercansi. Stamba, Piazza Borsa 2. 43864 E

STANZA pulita, cerca impiegato 26enne, presso distinta famiglia. Offerte sub «Praga» Piccolo. 29236 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, posizione centralissima, cerca commerciante stabile. Offerte «Fiume» al Piccolo. 29296 E

STUDIO cerca distinto pittore, ovunque. Offerte «Miguel» Piccolo. 43371 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

CAMERA ammobiliata, elegante, centrale, affittasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 43364 F

PRANZO cena ricevono signori signore, ottima cucina casalinga. Prezzo mitissimo. Pensione Corso V. E. III, 2, porta 12. 42929 F

STANZE 2, belle, ammobiliate, affittansi fino al I.o luglio. Via Fontana 9, I. 29498 F

UFFICIO centrica posizione, completamente arredato, telefono e luce elettrica, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 28910 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

CONTABILITA' commerciale, tenitura libri, sistema pratico. Corsi diurni e serali, tenuti dal prof. Randi. «Minerva», Istituto scolastico-linguistico-commerciale, Rossini 16, III (Riva del Canale). 861 G

ESAMI di ammissione, riparazione qualsiasi materia scolastica di tutte le scuole medie. «Minerva», Istituto scolastico-linguistico-commerciale, Rossini 16, III (Riva del Canale). 861 G

ESAMI di riparazione, di ammissione. Corso V. E. 45 II. Dodici professori. 850 G

ESAMI di riparazione, di ammissione. Corso V. E. 45 II. Dodici professori. 850 G

ESAMI di riparazione, di ammissione. Corso V. E. 45 II. Dodici professori. 850 G

ESAMI di riparazione, di ammissione. Corso V. E. 45 II. Dodici professori. 850 G

ESAMI di riparazione, di ammissione. Corso V. E. 45 II. Dodici professori. 850 G

FRANCESE: Corsi riuniti e lezioni singole grammatica, letteratura, corrispondenza commerciale. Prof. A. Charles, «Minerva», Istituto scolastico-linguistico-commerciale, Rossini 16, III (Riva del Canale). 861 G

INGLESE. Corsi riuniti e lezioni singole grammatica, letteratura, corrispondenza commerciale. Ing. Bravo, «Minerva», Istituto scolastico-linguistico-commerciale, Rossini 16, III (Riva del Canale). 861 G

INGLESE. Lezioni ottimo metodo, maestro esperto, prezzo moderatissimo. Indirizzo Piccolo. 29330 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

LINGUE moderne, metodo intuitivo e scientifico e, volendo, metodo diretto, corsi riuniti e lezioni singole. «Minerva», Istituto scolastico-linguistico-commerciale, Rossini 16, III (Riva del Canale). 861 G

SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 43240 G

STENODATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano. 5 lezioni 5 lire. Coroneo 17, I. 29108 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

TEDESCO: Corsi riuniti e lezioni singole, grammatica-letteratura-corrispondenza commerciale. Prof. Deutschländer, «Minerva», Istituto scolastico-linguistico-commerciale, Rossini 16, III, (Riva del Canale). 861 G

TRASFORMAZIONE radicale di qualsiasi calligrafia, sole 15 lezioni riunite o singole impartite da specialista. «Minerva», Istituto scolastico-linguistico-commerciale, Rossini 16, III (Riva del Canale). 861 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

CAGNETTO bianco, razza Pinsch, tosato alla leoncina, di nome Tebro smarrito; generosa mancia. Via Trento n. 16. Luchovich. 29422 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — I

APPARTAMENTO 4-5 locali Trieste, scambierei con altro anche più piccolo Milano. Offerte al Piccolo sub «Milano». 29436 I

AFFITTASI appartamento mobiliato, garage, magazzino. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 43364 I

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato 6 stanze, bagno, accessori, affittasi dal primo luglio. Offerte sub «Signorile». 29408 I

CAMBIASI appartamento vuoto con altro ovunque. Stamba, Piazza Borsa 2. 43364 I

MAGAZZINO superficie m. 500, arieggiato, chiaro asciutto, posizione centrica affittasi per 4 mesi. Rivolgersi a D. Negrin, Zovenzoni 1, porta 62, ore 1-2. 29462 I

MAGAZZINO vastissimo al mare, munito abbondante arredamento; altro centro, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 29478 I

QUARTIERI vuoti diversi, comfort moderno, affittansi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 29470 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, studi, magazzini cercasi. Stamba, Piazza Borsa 2. 43364 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, 2 stanze letto, salotto, cercasi in posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 29258 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, bagno, luce elettrica, posizione centrale cercasi prontamente. Hotel Savoia, stanza 108. 43351 L

APPARTAMENTO signorile di almeno sei camere ed accessori ricercasi. Offerte «Appartamento N. 29404» Piccolo. 29404 L

OPICINA affittasi quartiere per tutto l'anno, 3 camere, camerino, cucina, bagno, gas, luce elettrica, aurisina, uso giardino. Rivolgersi telefono 10-96. 29282 L

QUARTIERE 5-6 stanze, vuoto o ammobiliato, anche fuori centro, cercasi. Offerte: telefono 371. 43314 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, luce elettrica, anche per agosto cercasi. Offerte alla casella postale 205, Trieste. 29468 L

VILLINO di circa otto camere, con piccolo giardino, non distante dal centro, abitabile nel prossimo autunno, cercasi. Offerte «Villino» Piccolo. 29407 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

BAGNO, vasca e scalda bagno da vendere a buon prezzo. Rara occasione. Rivolgersi Via S. Nicolò 19, III. 360 M

BICICLETTA marca italiana, mezza corsa, due freni, quasi nuova, vendesi, motivo salute; visitare ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo 29440 M

BILANCIE 2, grandi, in ottone, portata 20 kg. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 29402 M

CALDAIA per cucina economica, diametro 65, alta 70, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43368 M

CAMERA matrimoniale massiccia, con toilette, vendesi. Foscolo 3, piano terra. 29438 M

CAMERA pranzo, noce, nuova, vendesi, occasione. Magazzino Liebermann, via Miramare 13. 28934 M

CANE poliziotto, esemplare 6 mesi, «Daberman» vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29448 M

CARRO pesante a 4 ruote vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43370 M

CARTA vecchia, scarti, archivio, acquistasi qualunque quantitativo: indirizzare una cartolina «Cartiera Giuliana» casella 444, Trieste. 29370 M

CASSA National controllo vendesi. Negozio via S. Caterina 9. 29220 M

CASSEFORTI diverse da vendere. Fano, Pola, via Sergia n. 22. 1140 M

DIVANO, poltroncine, ottimo stato, vendonsi rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo 4, III, porta 15. 29456 M

FIUME vendesi un quartiere moderno composto di 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno, luce, gas e altri comfort per lire 40,000. Per l'indirizzo rivolgersi al Piccolo. 29278 M

MACCHINE da scrivere usate vendonsi. Hirn del Monte, Via Milano 11. 29992 M

MACCHINETTA a vapore con caldaia vendesi. Via Muraglione n. 8. 29398 M

MOTORE a gas 6 HP. torchio elettrico oppure a mano, 600 atmosfere pressione, da vendere. Via Mazzini 32, presso Previdente. 29480 M

PIANINO (meccanica perfetta) voce straordinaria, vendo bassissimo prezzo. Foscolo 6, porta 13. 29442 M

PIANO mignon, nero, corde incrociate, piastra metallica, vendesi occasione. Via Milano 22, I. 29388 M

SALOTTO buonissimo stato, vendesi, occasione. Magazzino Liebermann, via Miramar 13. 28936 M

SETA per vestito, grigio bianca, cappello lusso signora, cappello Panama uomo, blusa seta bianca, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 29430 M

STANGHETTE da carrozza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43369 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 28864 M

VESTITI fatti, vendonsi, buon prezzo. Zonta 5, terzo. 29122 M

VESTITO per ragazzo, dai 14 ai 16 anni, quasi nuovo, stoffa finissima, vendesi. P. P. Vergerio 232, I, porta 17. 43367 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — N

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, acquistasi. Telefono 11-46, Boraine. 29312 N

MACCHINA da scrivere, scrittura visibile, cercasi. Dari, Via Cereria 6. 29248 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

ARGENTERIE, monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato, Tintore 2, telefono 937. 382 O

BOTTIGLIE vuote, rottami vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 658 O

CAPPELLI signora, veli, fiori. Ditta Ramponi, Spiridione 6. Prezzi fissi. 1067 O

CAPELLI caduti compero qualsiasi quantitativo: neri lire 30 chilogramma; biondi 15; grigi 10. Jacovelli, parrucchiere teatrale, Piazza Sansovino. 29276 O

CAPPELLI signora. Riformazioni. Guarnisce gratis. Salone Mode Francescato, via Pesce 4. 42936 O

CARROZZE d'occasione, «Vittorie», «Charette», «Faenzine», «Lubianese», «Doccherini», «Biroccì», vendonsi. Cologna 93-94, Villa. 28370 O

FERRO vecchio, circa 8 vagoni (scafo vapore), vendesi. Telefono 11-46, Boraine. 39310 O

FERRO tondino per cementi armati, tavolame abete disponibili. Indirizzo Piccolo. 29500 O

LETTI legno, forti, eleganti, solidi, al prezzo di lire 192.— al pezzo, al dettaglio, presso Pisinger, Acquedotto 39, dalle 9-12, 3-6. 39320 O

OGGETTI d'occasione, compera, vendita. Gioielleria Brondino, Calle Fuseri, S. Lucia 4459, Venezia. 10564 O

PARTITA porcellane da cucina, macchine Singer, stufe elettriche, trovansi Punto franco. Offerte Furlani, Acquedotto 14. 29454 O

PRESSA eccentrica portata 3 tonnellate, germanica, nuova, pronta. Lud. Strauss, Fiori Chiari 3, Milano. 10532 O

PRESSA per mattonelle carbone del peso di 5 quintali, due vasi lamiera ferro cilindrici, capacità 10 ettolitri ciascuno, pesa decimale portata 10 quintali, due torchi per uva, vendonsi. Rivolgersi Via Tintore 4. 29450 O

RIMESSI, cornici, parchetti, legnami duri, grande deposito. Agnani, Via Scorzeria 4. 29428 O

SERRATURE da incassare, 8000 pezzi, idem 9500 per baracche, vendonsi. Scrivere alla casella postale 205, Trieste. 29466 O

VINO 3000 Fiaschi Chianti, vendonsi subito. Indirizzo al Piccolo. 29146 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — P

PIAZZISTI introdotti bar, trattorie, caffè, hotels, cercansi. Offerte al giornale sub «Provvigione». 29484 P

RAPPRESENTANTI cercansi olii essicanti, surrogati vernice. Scrivere casella 161 B. Unione Pubblicità Torino. 10533 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, portata 45 quintali, 18 BL 35 quintali, massima efficienza, vendonsi. Cereria 6. 29250 Q

AUTOMOBILE Züst, torpedo 6 posti, 20-30 HP, vendesi. Via Montfort N. 5, garage. 29380 Q

CAMIONS per trasporti celeri sia interurbani che in città. Richieste alla S. A. Ligure Trasporti Internazionali, via Palestrina 10, tel. 24-06. 28922 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

MAGAZZINO, negozio, posizione centralissima, cedesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29218 R

NEGOZIO commestibili, centro, gas, luce, vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29432 R

SOCIO con capitale cercasi per rappresentanza primaria casa estera automobili che saranno consegnate entro mese corrente. Offerte sub «Socio» al giornale. 29444

TRATTORIE e osterie, grande rendita, posizione centrica, offronsi, unico acquisto. Indirizzo al Piccolo. 29496 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — S

ACQUISTO villa signorile con tutti comfort moderni minimo 5 stanze, vicinanze tram. Hotel Savoia, stanza 108. 43351 S

ANONIMA acquisterebbe terreno metri 100 per 50, immediate adiacenze Trieste per costruirvi magazzeno. Offrire dettagliatamente cav. Moretti, casella postale 1383, Genova. 10530 S

CASA con vasti magazzini vuoti, posizione commerciale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29486 S

VILLETTA 4-5 locali, paraggi S. Giovanni, via Rossetti, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Prontamente». Esclusi mediatori. 29446 S

VILLETTA Servola, annesso due casette, tese 1000, raccolto 20 ettolitri vino; stabile vicino Barriera vendesi block; permuterebbesi caffè centralissimo, casetta Gretta, 4 locali vuoti, orticello; villino Acquedotto, villino Strugnano, terreno m. 14.000. Disponibile Lire 10.000. Via Carducci 28, Kremser. 29460 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — U

MARY. Possibilmente conferma quanto scritto anche telegraficamente. Ritira corrispondenza. Saluti. 10531 U

MESTRUAZIONI ritornano subito infallibilmente. Specifico L. 20. Farmacia Pesci, Piazza Trevi, Roma. 637 U

PRIMO Istituto Triestino Informazioni. Commerciali; indagini; in genere. Uffici: Corso Emanuele 17, I. 29490 U

BERRETTI - KOLBACK - CAPPELLI IN PANNO

Fabbricazione speciale per esportatori e grossisti - Articolo corrente - Prezzi eccezionali - Listino e campioni spedisce

A. CHERUBINI - Torino, Via Carlo Alberto 22.

Oreficerie

Sempre disponibile assortimento vario a prezzi di assoluta concorrenza presso

F.O.G.L.I.O. Ditta G. e R. Gila

TORINO - Via Massena, 7

COMPRANSI E CAMBIANSI LINGOTTI E ROTTAMI ORO E ARGENTO.

Premiata FONDERIA OSVALDELLI

TRIESTE

FONDERIA IN GHISA E METALLI

FABBRICA MACCHINE.

Officina riparazioni. Ricco parco modelli per macchine marine ed industriali.

Automobilisti!

Pezzi di ricambio per FIAT - LANCIA - SPA ecc. Cuscinetti a sfere, Bullonerie, troverete pronti anche a grandi partite al

Garage S. Giusto

Via Alessandro Volta 8-10 - Tel. 5-91

FILATI CUCIRINI

Importazione dai centri produttori

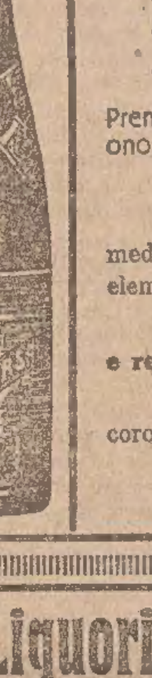
ESPORTAZIONE

CONSEGNE PRONTE E CONTRATTI A TERMINE

Sémach & Co.

Via Mazzini 3 - Telef. 30-86

TRIESTE



Crema al Cognac Martini

trionfa e s'impone

Insuperabile Specialità della Ditta GIOVANNI MARTINI

PADOVA

Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze. - Ultime onorificenze: Roma-Torino, Esposizione Internazionale 1911 Gran premio e medaglia d'oro.

Questa **CREMA AL MARSALA** giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto.

Composto di sole **sostanze nutritive** indicato dalla **medica forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.**

Numerosi certificati di Celebrità Mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Fornitore di SS. Benedetto XV.

Liquori e Sciroppi più eccellenti?

DISTILLERIA:

A. TRENTINI & C. - VERONA

Vermouth Torino - Vermouth bianco (marca orso bianco).

FRANCO TOSI - Società Anonima

1.o STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE - LEGNANO
2.o STABILIMENTO MECCANICO - MILANO, Via Padova, 13
3.o STABILIMENTO ELETTROTECNICO - MILANO, Via Borgognone, 40

IMPIANTI TERMO ed IDROELETTRICI - BONIFICHE
APPARATI MOTORI NAVALI - ELETTROTRAZIONE
MOTORI - POMPE - COMPRESSORI - CALDAIE
MACCHINARIO e MATERIALE ELETT. per INSTALLAZIONI

UFFICI REGIONALI:

ANCONA - Via La Piana 3 — NAPOLI - Piazza Borsa 29 — TORINO - Corso Vitt. Eman. 16
BOLOGNA - Via Calzolerie 1 — PALERMO - Via Roma 131 — TRIESTE - Via G. Rossini 4
FIRENZE - Via Strozzi 2 — ROMA - Via Condotti 91 — VENEZIA - Calle del Teatro S. Moisè 2245 A
GENOVA - Via XX Settembre 13
MILANO - Via Meravigli 2 — TARANTO - Corso Umberto I 107

LA

Macchina da scrivere

più perfetta

è 1°

ULTIMO MODELLO N. 20

senza nastro

visibilità assoluta

Chiedete prove di scrittura ai Rappresentanti e depositari esclusivi per la VENEZIA GIULIA

HIRN - DEL MONTE & C.i - Trieste, Via Milano 11, I - Tel. 22-14

Propria officina per riparazioni e puliture - Accessori

DI JAUME — 31

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

— Un abito nuovo, mia cara... Anzi portalo qua... lo proveremo.

Durante la prova dell'abito, Rosa trovò ancora i mezzi di dare a Celina preziose indicazioni; Rosa era veramente la perla delle cameriere: destra, attiva, istrutta e fornita d'un gusto esperto e sicuro così nella musica come per l'abbigliamento.

«Perbacco! — diceva fra sè la divetta — ho avuto la fortuna di snidare un vero fenomeno... Purchè la duri e non me la portino via... Ma terrò gli occhi aperti...».

Celina Altona s'apparecchiava a farsi la guardiana della virtù di Rosa Allain, proprio essa di cui le chiassose follie facevano le spese dei discorsi di tutti i gaudenti e i buontemponi.

Rosa aveva accompagnata la padrona alla «Boite aux Epices» ed aveva così potuto assistere all'immenso trionfo riportato da Celina, alle ovazioni frenetiche di cui costei era stata segno; cinque minuti dopo l'ultima chiamata, il camerino della divetta era stato invaso dai mazzi di fiori inviati dagli adoratori.

Anche in quest'occasione Rosa seppe fare a meraviglia il proprio servizio; si mostrò graziosissima coi rappresentanti della stampa, lievemente impertinente coi semplici curiosi, che dovettero prender la porta, scaltramente rispettosa cogli ammiratori serii.

Il buon signor Mathieu era stato uno dei primi ad accorrere; egli pareva felicissimo ed inquieto ad un tempo: felice del successo ed inquieto alla vista di tanti corteggiatori: cosicchè Celina fece un cenno alla cameriera, la quale comprese subito.

Prese in disparte un principe esotico, che pareva ardere d'impazienza, e gli disse:

— La padrona è sofferente, affaticata... Lo si vede, nevvero?

— Ma... non mi sembra — fece Sua Altezza.

— No... Eppure salta agli occhi... Altezza, osservate bene.

— Infatti.... sì.... forse avete ragione.... stasera ha meno buona ciera.

— Ebbene, volete farle cosa gradita?

— Oh! volentieri... Che debbo fare?... Dite presto.

— Oh! poca cosa... andarvene.

— Volete scherzare?

— Ma no... La padrona non istà veramente bene... Sarà riconoscente al primo che se ne andrà e trarrà seco gli altri... Mi rivolgo a voi, Altezza, perchè avete giusto il tatto e la delicatezza, che mancano a tutta quella gente importuna e senza pietà, che riempie il camerino... Date voi l'esempio e ne sarete ricompensato.

E Rosa accompagnò queste parole con un sì fine sorrisetto, che l'Altezza ne fu soggiogata.

«La divetta è indisposta — si diceva. — La fatica... la commozione... Il principe è partito...»

E tutti a poco per volta se ne andarono con grande soddisfazione di Celina, la quale aveva realmente l'aria contrariata, preoccupata, di cattivo umore.

E Mathieu, forte delle sue prerogative, era rimasto.

Ma neanche questo sembrò andar a versi alla divetta, che lo fece intendere in modo evidente al suo vecchio amico Mathieu; il signor Mathieu insisteva, ed essa, come uscendo da un sogno, non rispondeva affatto a tono.

Melanconicamente, ma dignitosamente, egli alfine uscì, dicendo a Rosa con dolcezza:

— Piccina mia, vegliate bene sulla vostra padrona... Essa si stanca troppo...

— Oh! sì signore... Essa s'ammazza a studiare...

Il signor Mathieu non era uno sciocco e saltò su a domandare:

— Ma come lo sapete, piccina!... mi sembra che siate al suo servizio solo da quest'oggi.

— Oh! m'è bastato vederla ripassare il suo repertorio oggi stesso — rimbeccò pronta la giovane scaltra. — E mi hanno assicurato che tutti i giorni è così.

Il signor Mathieu, tutto contento di queste assicurazioni, ripetè:

— Vegliate bene su lei, piccina.

Rimasta sola nel suo camerino con Rosa, la divetta diede libero sfogo alla sua stizza; si mise a calpestare i fiori che le avevano offerti, dimenticò gli applausi, i complimenti, le lodi, che un istante prima le erano risuonati all'orecchio; per guastare la sua serata, l'era bastato rilevare l'assenza di colui al quale essenzialmente voleva piacere.

— Ah! — borbottava a denti stretti — perchè non è venuto?

Poi, volgendosi a Rosa, le domandò:

— Conosci il signor De Labouheyre?

La giovane cameriera trasalì lievemente, rispondendo:

— Sì, signora. Lo conosco di vista.

— Non era nella sala?

— Non saprei dirlo, signora.

— Se non è venuto stasera, — si diceva Celina — bisogna dire che sia successo qualcosa... Non ho visto nè lui, nè Woelnig, nè De Charail, nè Cibiel... Ciò significa che se la spassa con loro... D'altra parte non c'è nulla a temere... purchè non sia accanto alla sua tortorella...

Celina faceva queste riflessioni ad alta voce e Rosa ascoltava queste parole con avidità singolare.

Frattanto la bella Altona, già pronta chiese la carrozza.

— Torniamo subito a casa... Se restassi qui altri cinque minuti, mi verrebbero i nervi.

L'indomani mattina, alle otto, Rosa recava alla padrona il cioccolatte, le lettere e i giornali.

Febbrilmente questa esaminò la calligrafia di tutte le buste e, non trovando la lettera bramata, con atto iroso gettò tutta la corrispondenza sul tappeto, dicendo alla cameriera:

— Raccogli tutto; potrai fartene cartocci pei capelli.

E in mezzo al corriere si trovavano anche lettere raccomandate!

Scrupolosamente, Rosa raccattò le lettere disdegnate e le pose in un cassettone della stanza, sicura che la padrone, passata la collera, diventerebbe più positiva.

Celina, frattanto, aveva dispiegato un giornale mondano; la sua impazienza era legittima, poichè non doveva desiderare di veder subito il resoconto del suo trionfo?

Ma no, essa aveva gettato gli occhi invece sulla rubrica «Echos mondains» e d'un tratto aveva mandato un grido terribile, un vero urlo da belva ferita; agitò le braccia convulsivamente e divenne smorta come un cadavere.

Rosa si precipitò sopra la padrona.

Questa le tese il giornale, indicando il punto e dicendo con voce rotta:

— To'!... leggi... Io non ci vedo più.

Rosa ebbe appena gettato lo sguardo a sua volta sul foglio che venne assalita anch'essa da un tremito convulso e divenne pallida come la padrona.

Ma con uno sforzo eroico si ricompose subito e lentamente lesse l'articolo di Coureau, il quale con un stile, in cui aveva prodigati tutti i fiori della rettorica, raccontava la scena, della quale era stato testimone al caffè della rue Royale.

Un'informazione complementare terminava il racconto:

«Stamane alle sette avrà luogo uno scontro fra il signor De Labouheyre ed il signor Woelnig; l'arma scelta è la spada da terreno; i testimoni sono i signori Colmas e Dillier pel signor De Labouheyre ed i signori Volson e Richaud pel signor Woelnig.

«Il dottor Mazen assiste i duellanti.

«Un ultimo particolare: i signori Cibiel e De Charail, richiesti dal signor De Labouheyre per padrini, si sono rifiutati per le buone relazioni che hanno col signor Woelnig.

«Può darsi che il duello di stamane non sia l'ultimo prodotto dell'episodio di cui abbiamo dato ai lettori il racconto imparziale.

«— Il luogo dello scontro è rimasto segreto.»

Celina sembrava annientata; se avesse avuto maggior sangue freddo si sarebbe accorta senza dubbio dell'eccessivo turbamento di cui era in preda Rosa leggendo la prosa del bravo Coureau, ma lo stato in cui si trovava non le consentiva tale osservazione.

— E così — essa ruggiva — si batte per quella stupida puppattola!... Pensa ancora a quello sciocco matrimonio!... E si fa beffe di me!... Ma bada, veh! bada, traditore!... Io ti spezzerò... Ed anche la tua pura fidanzata... Vedrai che sapran farne queste mie mani...

E, dopo una breve pausa, ecco che si metteva di nuovo a gridare spaventata:

(Continua).